ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 15 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8189

I giapponesi in marcia contro le posizioni russe IN MANCIURIA.

La mobilitazione della riserva in Russia. - Voci di nuovi combattimenti. - La vita a Porto Arturo.

Le tristi esperienze di sconfitte e di ritirate hanno persuaso alla fine la Russia che i giapponesi non sono quella «quantité négligéable» che si pensava a Pietroburgo all'inizio delle ostilità.

Rinsavimento tardo che pur ebbe un altro doloroso precedente nella campagna di Crimea. Anche allora lo stesso disprezzo del nemico, la stessa sorpresa alle prime sconfitte!

Ora si è visto che la superiorità quantitativa e qualitativa delle forze giapponesi, deve, se si voglia evitare l'ultima disastrosa rovina, venir controbilanciata da potenti rinforzi all'esercito di Kuropatkin destinato a sostenere l'urto delle truppe mikadiali nello scacchiere centrale dove - secondo tutti i dati attuali - si decideranno le supreme sorti della campagna.

Un «ukase» imperiale del 9 corr. ordina pertanto la mobilitazione della riserva in 61 circoli distribuiti in vari governatorati, con che l'esercito di Kuropatkin verrebbe rinforzato di 140 mila uomini e 176 pezzi d'artiglieria.

Arriveranno in tempo utile questi rinforzi? Parrebbe di no, giacchè Kuroki accelera, come osservammo ieri, la sua marcia, secondo un piano mantenuto segretissimo del quale, se si ignorano i mezzi, non può sfuggire il duplice obbiettivo che è il possesso delle ferrovie e dei punti strategicamente importanti di Taciciao, Haiceng e Liaojang, e di tagliare ai russi la ritirata su Mukden.

Anche l'autorevole corrispondente della «Morning Post», che è un ufficiale nipponico, dice essere fuor di dubbio che i giapponesi da sud di Kaiping (estremo ovest) e Saimatsi (estremo est) si stanno muovendo in colonna verso Liaojang e Mukden, con elaborati sistemi di intercomunicazione; metodo reso facile per l'intima conoscenza del paese, e per il carattere convergente delle strade.

Quanto alle forze attuali di Kuropatkin, secondo informazioni attinte allo Stato maggiore di Pietroburgo, il generalissimo russo disporrebbe ora sull'intero teatro della guerra di 310.000 uomini, dei quali però gran parte sono impiegati nelle guarnigioni, nella guardia dei confini, nella custodia delle ferrovie; ad ogni modo gli rimarrebbero 140.000 uomini di truppe di battaglia raccolte intorno a Liaojang. Secondo un telegramma dell'«Eclair» di Parigi, Kuropatkin avrebbe invece a sua disposizione 150.000 uomini, dei quali però almeno 60.000 dovrebbero essere immobilizzati a Liaojang per la difesa della posizione e per impedire gli attacchi di fianco; i giapponesi lo fronteggerebbero con più di 300.000 uomini (!) In tali condizioni la ritirata russa si impone: e difatti, secondo altri informatori, 80.000 uomini sarebbero già da alcuni giorni in marcia da Liaojang verso nord.

Una divisione navale nipponica blocca intanto Niu-Ciuang e cannoneggia la costa. E' una finta manovra - si chiedono i critici - per attirare i russi da quel lato o è il preludio di un altro sbarco? Data la mutua e armonica cooperazione dell'armata con l'esercito, che sembra costituire un principio tattico costantemente osservato dai giapponesi in questa campagna, si dovrebbe ritenere più verosimile la prima versione.

Giungono infatti contemporaneamente notizie di scontri nelle vicinanze di Haiceng e di Pulantien.

Entrambi i combattimenti finirono con la ritirata dei russi. Il primo mostra come il terzo esercito mikadiale si estenda da Siujan verso Haiceng per sbarrare le strade che conducono dalla Manciuria centrale al Liaotung meridionale. Il secondo farebbe credere che i giapponesi sieno intenti a sgombrare le regioni che si trovano tra Haiceng e l'istmo di Kinciu da quei distaccamenti russi, che dopo il combattimento di Vafangku non si sono ancora ritirati.

Quanto a Porto Arturo continuano a mancare le notizie dirette e diventa sempre più evidente che nessuna importanza va attribuita alle voci sparse dai rifugiati e pescatori cinesi che arrivano a Cifu.

Il corrispondente da Nagasaki del «Daily Express» dice che i lavori per l'attacco della piazza procedono alacremente, ma che non si è ancora arrivati a vere e proprie operazioni d'assedio. Alle opere preparatorie attendono specialmente, secondo il corrispondente, reggimenti del genio, i quali lavorano anche durante la notte per spingere avanti la lunga linea di trincee verso le fortificazioni, contro le quali dovrà essere diretto l'attacco. Essi lavorano sotto la protezione di 200 cannoni da campagna a lungo tiro, ma finora nessun colpo dagli assediati li ha molestati. I giapponesi stanno preparando piattaforme in cemento su cui dovranno essere innalzati i cannoni; dalla fortezza non si reca alcun disturbo a questi lavori; segno evidente che si vogliono risparmiare le munizioni.

Dallo scacchiere orientale mancano da vari giorni notizie e la ragione - come informa il corrispondente del «New York Herald», il solo che si trovi sulla costa orientale - è anche qui la censura giapponese rigorosissima. Ogni messaggio telegrafico o postale dalla Corea deve essere sottoposto prima al comandante giapponese, poi al console giapponese e infine al censore dell'ufficio telegrafico.

La guarnigione di Gensan è composta di 800 fantaccini. Non vi è nè cavalleria, nè artiglieria ed è questo il solo contingente che i giapponesi possiedano sul litorale est della costa coreana. La mancanza di cavalleria impedisce ogni perlustrazione utile, la fanteria essendo sempre in attività contro bande di cosacchi che costituiscono la forza principale dei russi a 200 miglia al nord. Mancano quindi notizie precise e corrono voci di ogni specie. Dal Tumen fino a Gensan si può essere certi però che i russi hanno 4000 uomini, di cui metà cosacchi ed il resto tiratori siberiani con sette cannoni.

Registriamo infine, a semplice titolo di cronaca, una sensazionale notizia che il «Daily Mail» ha in data 13 da Amburgo: Un telegramma particolare dice che una numerosa squadra russa, (la flotta del Baltico ?), è passata a sud della Svezia, diretta verso occidente. Non si sa se si tratti di un viaggio di prova o se la flotta sia già partita per l'Estremo Oriente.

Ecco i telegrammi:

A PORTO ARTURO.

Le condizioni della città. - Quel che sacrificheranno i giapponesi.

PIETROBURGO 14 (N). Il 12 giugno arrivarono a Liaojang due ufficiali russi che erano riusciti ad attraversare i posti giapponesi. Narrano che i giapponesi si tengono strettamente concentrati. A Porto Arturo si trovano viveri in abbondanza ed in genere sembra che la situazione sia soddisfacente.

BERLINO 14 (N). Il corrispondente del «Lokalanzeiger» da Tokio ha da fonte attendibile che i giapponesi calcolano che l'espugnazione di Porto Arturo costerà loro 10.000 uomini.

LONDRA 14 (N). Il «Daily Express» ha da Cifu che il bombardamento di Kaiping da parte dei giapponesi rese impossibile a Kuropatkin di mandare rinforzi a Porto Arturo essendo distrutta la ferrovia. Tuttavia è certo che i russi hanno a sud di Tacitsao 25.000 uomini. Secondo un dispaccio della «Mornig Post» da Sciangai, a sud di Tacitsao si troverebbero invece 40.000 russi. Un cinese che sarebbe stato fatto entrare a Porto Arturo a scopo di spionaggio e che compiuta la sua missione fu arrestato dai russi a Niu Ciuang, donde riuscì ad evadere nuovamente, racconta che i russi lavorano giorno e notte per riparare le navi da guerra e sperano di aver compiuti questi lavori entro 14 giorni. A Porto Arturo vi sarebbero viveri per quattro mesi, invece si deplorerebbe una grande mancanza di carbone. Due treni corazzati su cui erano stati caricati i cannoni del «Retvisan» tentarono di passare le linee giapponesi, e furono gravemente danneggiati dalle granate nemiche. Tuttavia - si dice - riuscirono a passare.

Un'altra mina che esplode fuor di luogo.

LONDRA 14 (B). La «Reuter» reca da Tokio: Mentre iersera il vapore da trasporto «Taihokumaru» stava collocando mine all'entrarta di Porto Arturo, una mina esplose, uccidendo un ufficiale e 18 soldati e ferendo 9 soldati. Il «Taihokumaru» riportò leggere avarie.

Stössel operato.

PARIGI 14 (N). Secondo informazioni da Pietroburgo, il generale Stössel, comandante di Porto Arturo, nell'ultima sortita sarebbe stato gravemente ferito alla coscia, così che gli si dovette amputare una gamba.

NEL LIAOTUNG.

Successi giapponesi. - Come li annuncia Kuropatkin.

PIETROBURGO 14 (Ufficiale). Un telegramma di Kuropatkin allo czar in data di ieri dice: «Stamani si osservò un'avanzata di giapponesi da Pulantien verso il nord. Alle 2 pom. la fronte delle truppe in marcia si estendeva dal villaggio di Vandechou, lungo la valle del fiume Tassakho. La forza complessiva delle truppe in marcia ascendeva a circa 2 divisioni, una delle quali avanzava nella valle del Tassakho. Il nemico alle 4½ si fermò ed occupò i villaggi di Tundsiatung, Gensiatung e Lansiatung e le alture al sud di Vandechou. Io non ho ancora ricevuto alcun rapporto dettagliato sulle nostre perdite: rimasero feriti il tenente dei cosacchi Cerepekhin e molti soldati. Giusta notizie pervenutemi, oggi non fu osservata alcuna marcia in avanti dei giapponesi da Siujan nella direzione del passo di Dalin.

La versione contradditoria di un altro generale russo.

PIETROBURGO 14 (Ufficiale). Un telegramma del tenente-generale Karkevich allo stato maggiore generale in data di ieri reca: Nella notte dall'11 al 12 i giapponesi al sud della stazione di Vafangtien e sopra la linea Pitzevo-Pulantien attaccarono i nostri avamposti presso il villaggio di Udsiaden ma furono respinti con perdite. La stessa notte uno dei nostri riparti sostenne un combattimento che durò fino alla mattina, quindi s'impadronì del passo e delle alture presso il villaggio di Lansiatung. In questi combattimenti notturni da parte nostra furono uccisi 4 uomini, e feriti 18.

La sera dell'8 corr. il tenente Lang fu mandato in ricognizione con un riparto nelle vicinanze di Udackhedza, a circa 18 chil. a nord-est di Aijanmin: esso fu attaccato da un distaccamento nemico composto di due compagnie. Dopo un combattimento corpo a corpo i nostri riuscirono ad aprirsi un varco. Giusta notizie pervenutemi, un riparto giapponese di circa 3000 uomini avanza al sud verso Kuantiansian.

La mobilitazione della riserva russa.

PIETROBURGO 14 (N). Un ukase imperiale in data 9 corr. ordina di chiamare sotto le armi ufficiali e soldati della riserva di 61 circoli distribuiti in vari governatorati, e precisamente: di 1 circolo per ciascuno dei governatorati di Perm e Simbirsk; di 2 pei gov. di Orenburg e Vladimir; di 3 per quelli di Saratov, Riesan e Charcov; di 4 per quelli di Ufa, Mosca, Voronox, Orel, Tula e Cursk; di 6 per quelli di Samara e Tambov, e di 10 pel gov. di Pensa. In alcuni circoli sono anche incominciate le requisizioni di cavalli.

Un sottomarino americano acquistato dal Giappone.

LONDRA 14 (N). Il sottomarino americano «Protector», acquistato due mesi fa dai giapponesi, fu caricato sul piroscafo «Fortuna» e portato in Giappone. Il battello costò 250.000 dollari.

Malversazioni nel campo russo.

STOCCARDA 14 (N). Il tribunale di guerra di Charbin si raccolse per giudicare due ufficiali russi uno dei quali d'accordo con il compagno aveva venduto ai cinesi della polvere sottraendola dalla polveriera affidatagli in custodia. Il primo fu condannato alla degradazione e cinque anni di lavori forzati e l'altro a sei mesi di carcere. La sentenza fu mitigata perchè i due ufficiali mescolarono alla polvere venduta della sabbia.

I cinesi li avevano denunciati per questa ragione.

Giornalmente si vengono a conoscere nuove malversazioni nell'accampamento russo. Il noto giornale radicale russo «Osvobosdenje» che si pubblica qui a Stoccarda, ha ricevuto una lettera dal teatro della guerra in cui si narra che nell'aprile furono fucilati in base al giudizio statario due ufficiali della guardia di confine, perchè avevano venduto ai cinesi grosse partite di polvere.

Tali fatti - dice il giornale - si spiegano facilmente se si considera che fra gli ufficiali e i funzionari nell'Estremo Oriente vi sono molti individui di fama molto dubbia. Per esempio l'ex-direttore di polizia a Charcov, Schevross, noto per la sua venalità, è ora comandante di una sotnia di cosacchi.

La perfezione dei servizi giapponesi. - Le comunicazioni telegrafiche.

LONDRA 14 (N). Consta che Tokio si trova in comunicazione telegrafica diretta con le singole colonne sul campo. Le truppe sono congiunte le une con le altre per mezzo di telegrafi da campo di sistema perfezionato, ciò che rende possibile ad ogni generale di comunicare col comando supremo, coi propri reparti, cogli altri generali e colla capitale. Fu tentato anche un servizio di automobili, ma lo stato delle strade dimostrò che non si poteva trarne vantaggio.

I giapponesi e le spie.

BERLINO 14 (N). I giapponesi - come fu più volte rilevato - hanno un sacro orrore delle spie alle quali dànno la caccia senza posa.

Il corrispondente da Yokohama della «Vossische Zeitung» telegrafa a questo proposito: Qui non è consigliabile di spingersi troppo innanzi con le domande, particolarmente se un tedesco si mostra troppo curioso - l'attitudine della Germania è molto sospetta qui - fa male i suoi conti e può correre seri pericoli. A Tokio due ragguardevoli professori tedeschi dimoranti già da parecchi anni nel Giappone, sono sospettati di essere spie e continuamente sorvegliati, quantunque uno di essi abbia condotto in moglie recentemente una giapponese.

Dinanzi alle case degli stranieri stazionano continuamente poliziotti segreti.

Giubilo fatale.

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Tokio che le vittorie giapponesi sono festeggiate con splendidi cortei ai quali partecipano tutti i cittadini ed anche sudditi inglesi ed americani. Durante uno di tali cortei la folla si accalcò talmente sopra un ponte che 19 persone furono uccise e molte gravemente ferite.

La fiducia giapponese. Dichiarazioni di un funzionario nipponico.

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» riferisce che è di passaggio a Roma un funzionario giapponese addetto al dicastero della pubblica istruzione a Tokio, il quale ha l'incarico ufficiale di esaminare i metodi con cui si insegna l'inglese nelle nostre scuole secondarie. Il funzionario ha visitato oggi uno dei nostri istituti governativi. Interrogato sulla guerra rispose di essere sicuro della vittoria finale dei giapponesi ed a mostrare la mancanza di ogni preoccupazione da parte del Governo, il funzionario disse che molti ufficiali giapponesi che si trovano in vari Stati d'Europa per studiarvi l'ordinamento dell'esercito e della marina da guerra, non sono stati richiamati in Giappone, ciò che è un segno che la loro opera non è necessaria sul teatro della guerra.

La Corea, stato indipendente.

Porto Arturo e Wei-hai-wei.

LONDRA 14 (N). (Camera dei Comuni). Nozman chiede se la Corea sarà riconosciuta come Stato indipendente.

Percy, sottosegretario agli esteri, risponde affermativamente.

Norman chiede inoltre se, nel caso che Porto Arturo dovesse essere occupato da qualche altra potenza che non sia la Russia, anche l'occupazione inglese di Wei-hai-wei cesserà tosto.

Percy risponde che con la convenzione conchiusa nel 1898 la Cina ha acconsentito ad affittare Wei-hai-wei e il territorio circostante all'Inghilterra fintantochè Porto Arturo resterà in possesso della Russia.

A MONTECITORIO.

ROMA 14 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si continua la discussione della legge sull'ordinamento giudiziario.

Lucchini pronuncia un lungo discorso criticando la legge.

Si approva quindi la chiusura della discussione generale.

Caldesi svolge un'interrogazione sui disordini avvenuti a Faenza durante la processione del Corpus Domini.

Nella seduta pomeridiana si respinsero le dimissioni di Turbiglio.

Di Sant'Onofrio, sotto-segretario agli interni, dichiara che il Governo permette a Faenza processioni civili, religiose, e perfino anarchiche, ispirandosi ai principi di libertà che sono nel suo programma. I disordini di Faenza più che alla processione si debbono a questioni municipali. Basta seguire le polemiche dei giornali locali: uno termina un articolo così: I preti sono pochi; vi proveremo noi chi siamo, brutte c...! (ilarità, oh! oh!). Questo linguaggio, soggiunse l'oratore, si capisce anche perchè sono vicine le elezioni (oh! oh! commenti).

Voci: Quelle politiche?

Di Sant'Onofrio: No, quelle comunali (ah! ilarità). Conclude dicendo che saranno punite le guardie che spararono i revolvers. Dimostra però come i fatti abbiano poca gravità: i colpi di rivoltella furono sparati in aria. Gli arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria. Ora egli fa appello all'onor. Caldesi e a tutto il forte popolo di Faenza onde le lotte municipali si esplichino con tutta la maggiore serenità e in tutte le forme civili (bene).

Caldesi dichiara che una volta le processioni non si permettevano. Ora il Governo le permette quantunque costituiscano manifestazioni antipatriottiche. Dice che in Romagna non vi sono religiosi ma clericali. Deplora che il Governo deponga le armi di fronte agli sdilinquimenti di un principe della chiesa.

Di Sant'Onofrio: Il Governo non depone niente!

Cottafavi: La libertà deve essere per tutti!

Caldesi: A proposito dei fatti narrati nella sua interrogazione dice di aver assistito allo sparo di undici colpi di revolver da parte delle guardie Un ragazzo ebbe abbruciacchiati i capelli (oh! oh! commenti); una palla si conficcò all'altezza di metri 1.10 nel muro, e quindi è un caso se le revolverate non uccisero nessuno (commenti).

Socci interroga sugli arresti ingiustificati e inumani di prostitute avvenuti le sere scorse in Roma.

Sant'Onofrio: Questo tema dovrebb'essere trattato a quattr'occhi (ilarità).

Varazzani: Sicuro, faremo una seduta a porte chiuse (risa generali).

Di Sant'Onofrio dichiara che il regolamento di pubblica sicurezza autorizza tali arresti, quando quelle donne molestino il pubblico. Dice che il servizio sulle prostitute è assegnato alle guardie migliori (uh! uh!)

Voci: Alla larga! Figuriamoci che faranno le altre!

Socci replica: E' un'infamia seviziare queste infelici proletarie (uh! ilarità prolungata, proteste a Destra).

Di Sant'Onofrio: I cittadini si lamentano degli scandali che danno queste donne.

Socci: Spera che il Governo darà disposizioni perchè le scene scandalose cui assistette non si rinnovino.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dei Lavori pubblici. Parecchi oratori raccomandano ferrovie per i propri collegi, fra cui una nuova direttissima fra Roma e l'Alta Italia, appoggiata da parecchi deputati.

LE STAZIONI RADIOTELEGRAFICHE ITALIANE

Argentina e Austria.

ROMA 14 (N). La «Tribuna» in un lungo articolo sulla telegrafia senza fili, sostiene che se anche l'Argentina non provvederà per l'impianto di una propria stazione, tuttavia la stazione ultrapotente di Pisa deve sorgere perchè avrà sempre lo scopo di comunicare con altre stazioni internazionali. Le stazioni di Bari e Antivari saranno inaugurate probabilmente il 15 luglio con la tariffa di 10 centesimi per parola.

La «Tribuna» dice che l'Austria ha avversato in ogni maniera questo impianto talchè dovette intervenire personalmente il principe Nicola; infine l'Austria studiò l'impianto di una stazione radiotelegrafia a Cattaro nell'intento di raccogliere le comunicazioni da Bari e da Antivari, ma il progetto fu riconosciuto ineffettuabile.

NEW-YORK 14 (N). Marconi si imbarcò oggi sul «Kaiser Wilhelm» per fare esperimenti d'invio di messaggi a lunga distanza perchè gli esperimenti fatti a bordo del «Campania» consistevano soltanto nel ricevimento di radiotelegrammi.

Il processo per il disastro di Beano.

La liquidazione dei danni.

UDINE 14 (N). Stasera fu pronunziata la sentenza con cui si condanna il civilmente responsabile a rifondere alle parti civili i danni materiali e morali. La sentenza stabilisce le provvisionali per le cinque famiglie degli eredi dei rimasti uccisi in 3000 lire ciascuna; per i sette lesionati forse inguaribili lire 1500 ciascuno; per i trentotto lesionati non ancora guariti lire 1000. Fu negata ogni provvisionale a undici persone le cui lesioni non furono provate. Riguardo ai procuratori furono assegnate lire 1200 ciascuno ai signori Celotti e Zanetti, e lire 800 per gli altri sei.

La liquidazione dei danni nonchè quella delle parcelle agli avvocati seguirà a Venezia. Il rappresentante delle ferrovie ha ricorso in Cassazione. Il processo costò al Governo oltre ventimila lire.

I MILIONI DEI CERTOSINI alla Camera francese.

Una campagna contro il Governo.

PARIGI 14 (N). Alla Camera fu sollevata oggi nuovamente la discussione sulla faccenda dei Certosini. I nazionalisti credono di avere finalmente in mano l'arma per colpire a morte il Ministero e farlo cadere. Si rimprovera Combes di non aver fatto perseguire giudiziariamente i corruttori. Si ammette che Combes non ha intascato i due milioni offertigli, ma si insiste a parlare del milione che sarebbe stato chiesto da Edgardo Combes, segretario generale al Ministero dell'interno e figlio del presidente dei ministri, e dei trecentomila franchi che sarebbero stati domandati ai Certosini per conto di un gruppo parlamentare.

Il nazionalista Pugliesi Conti espone queste accuse alla Camera e se ne serve per motivare la sua proposta che alla commissione d'inchiesta sieno accordate le più ampie facoltà.

Combes grida a Pugliesi Conti: Chi accusa mio figlio? sono io qui l'unico responsabile! Non tollero calunnie!

Conti augura che Edgardo Combes possa uscire puro dall'esame della commissione d'inchiesta.

Il presidente ammonisce Conti a non lasciarsi trascinare dalla passione di parte.

Conti domanda che la commissione esamini il caso di Edgardo Combes.

Combes interrompendolo: Le farò una predizione: Quell'infame calunniatore che viene qui per lanciare dalla tribuna, che gli garantisce l'immunità, le sue accuse, non comparirà davanti alla commissione!

Conti: Allora colui sarebbe certamente degno del disprezzo universale e ogni persona onesta dovrebbe sfuggirlo. Se Bassot è il calunniatore merita un castigo esemplare.

Combes: Avrei potuto limitarmi a respingere con la punta del piede gli infami calunniatori. (Vivi applausi a Sinistra. Rumori a Destra). Le calunnie portate in campo finora da Pugliesi Conti, si riferiscono a tre fatti: Il primo tentativo fatto nel settembre al Ministero dell'interno per impedire la legge contro i Certosini, il secondo fatto concerne la calunnia del milione pretesamente chiesto da mio figlio, calunnia partita da un individuo cui si è fatto un onore pronunciandone qui il nome. La terza faccenda concerne i due milioni ed i 300.000 franchi con i quali importi si voleva comperare il Governo ed un gruppo parlamentare. Su queste faccende furono avviate tre diverse inchieste. La commissione attuale potrà convincersi della nostra onorabilità e chi s'aspetta che noi ne sortiremo macchiati subirà un'amara disillusione, quando si apprenderanno le deposizioni del priore dei Certosini. (Applausi a Sinistra). Se il teste cui ha accennato Conti potrà essere indotto a comparire dinanzi alla commissione, non potrà presentare alcun documento per dimostrare la verità di queste accuse. (Applausi a Sinistra).

Prende quindi la parola l'antisemita Firmin Faure, il quale dice: Il presidente dei ministri ha dichiarato che egli non fece perseguire dai tribunali i corruttori nell'alto interesse della Repubblica.

Combes, interrompendo: Non ho detto con riguardo ad alti interessi della Repubblica, ho detto espressamente: Per un alto interesse politico ho taciuto ed ho rinunciato all'interrogazione dei testimoni, i quali avrebbero distrutto la calunnia. Ho taciuto il nome dell'intermediario mandato al Ministero e ciò mi costò non lieve sacrificio.

Faure: Il presidente dei ministri, rinunciando alla persecuzione dei corruttori, se ne è fatto in certo modo il complice. (Vivi applausi alla Destra, rumori ed indignazione alla Sinistra).

Combes protesta energicamente e domanda che sia aggiornata la deliberazione sulla proposta Conti finchè si sarà raccolta la commissione della Camera. Il presidente dei ministri assicura che farà tutto il possibile affinchè la commissione porti la luce sull'intera faccenda.

Essendo la proposta di Combes appoggiata anche dalla Destra, la Camera delibera all'unanimità in questo senso e con ciò è esaurito l'incidente Pugliesi Conti.

La commissione d'inchiesta.

PARIGI 14 (N). Oggi negli uffici della Camera seguì la nomina della commissione d'inchiesta per la faccenda dei milioni dei Certosini. La commissione risultò composta di 12 ministeriali e di 21 antiministeriali.

Prossime rivelazioni.

PARIGI 14 (N). Il «Matin» dice imminente una pubblicazione dimostrante che la faccenda dei Certosini non è la macchinazione di un pretendente. Oltre al de Magnis sarebbero compromessi nella faccenda anche altri repubblicani che occupano posizioni elevate. Il Governo lascerà ora certi riguardi che aveva osservato in occasione del processo per alto tradimento contro Deroulède e comp., e presenterà alla commissione parlamentare dei documenti importanti.

TIMORI DI ATTENTATI contro il governatore del Transvaal

JOHANNESBURG 14 (B). Si comunica ufficialmente che la polizia sorveglia già da qualche tempo parecchi stranieri, di cui uno disse con ostentazione che avrebbe commesso un attentato contro il commissario superiore Lord Milner, ove gli fosse parso meritarne la spesa. In seguito ad altre indagini fatte dalla polizia, furono arrestate la scorsa notte tre persone, ritenute anarchiche. Il loro arresto seguì in base ai «Peace-Preservation-Acts».

DA BELGRADO.

Scontri fra arnauti e serbi?

BELGRADO 14 (N). Ieri il «Dnevni List» annunziava che sabato notte a Vranja regnava grande eccitazione, perchè si temeva una incursione di arnauti: difatti alcuni arnauti avrebbero passato il confine ma sarebbero stati respinti dalle truppe serbe. Al ministero dell'interno non sono giunte finora notizie in proposito; si ritiene quindi che l'informazione di quel giornale sia fantastica.

L'abolizione dei passaporti.

BELGRADO 14 (N). Giusta un'ordinanza del ministero dell'interno a datare dal 28 giugno si abolirà l'obbligo dei passaporti anche pei viaggiatori provenienti dall'Austria-Ungheria.

Tentata cattura d'un agente consolare italiano al Marocco

LONDRA 14 (B). Il «Times» reca da Tangeri che si era tramato un complotto per catturare l'agente consolare italiano Larasch che abita ad un miglio dalla città. Banditi a cavallo gli avevano teso un'imboscata, ma l'agente, avvertito a tempo, riuscì a riparare in città.

MADRID 14 (B). Si annuncia da Tangeri non essere avvenuto verun cambiamento nella faccenda Perdicaris.

Echi d'un attentato contro il ministro Maura.

ALICANTE 14 (B). Oggi sono state rimesse in libertà, per mancanza di prove, nove persone, ch'erano state arrestate in seguito all'attentato commesso contro il treno in cui viaggiava il presidente dei ministri Maura.

DEPUTAZIONE UNGHERESE ALLE QUOTE.

BUDAPEST 14 (N). La deputazione ungherese alle quote ha tenuto nel pomeriggio una seduta. Erano presenti da parte del Governo il conte Tisza, il dott. Luckacs, ministro delle finanze, e il segretario di Stato Popovics.

Fu letto il rescritto della deputazione austriaca alle quote, in cui questa aderisce ai punti proposti dalla deputazione ungherese.

Ne seguì una lunga discussione, in cui si constatò che le due deputazioni erano giunte a un accordo, ma si dichiarò che la deputazione ungherese pur non volendo entrare in polemica contro la motivazione del relatore della deputazione austriaca, teneva pienamente fermo alla idea della sua prima decisione.

Il presidente conte Aurelio Desseoffy e il relatore Falk furono incaricati di informare la deputazione austriaca che l'accordo era stato accettato.

Il congresso femminista e l'imperatrice di Germania. BERLINO 14 (B). L'imperatrice Augusta Vittoria ha ricevuto stamane in udienza la presidenza del congresso femminista internazionale e una deputazione delle leghe nazionali rappresentate nel congresso.

Decesso. ZAGABRIA 14 (N). Stasera è morto, nella sua villa a Camenizza, nel Sirmio, Zmaj Jovan Jovanovic, considerato il maggiore poeta croato.

I negoziati commerciali italo-austriaci. Vini ed olî.

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» reca: Quanto alla clausola dei vini i negoziatori austro-ungarici hanno tra altro l'incarico di dichiarare che l'Austria-Ungheria in compenso del dazio gravante sui vini, offre franchigia doganale per l'olio d'oliva, per le frutta meridionali e per i fiori. Quanto all'olio d'oliva i produttori dalmati protestarono alla delegazione di Budapest contro qualsiasi favore doganale a vantaggio degli olii italiani. Si crede però che le proteste non varranno perchè l'olio italiano presenta caratteri diversi di quello dalmato. Si assicura che la Germania ha fatto all'Italia concessioni eguali a quelle dell'Austria.

---

9 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Chi era questo Giacomo Hebert? E' ciò che diremo rapidamente, e nello stesso tempo faremo conoscere il generale e la figlia.

Una domenica della fine di dicembre, verso le nove del mattino, il generale Broussard, in piccola tenuta, col berretto sugli occhi, con stivali e speroni, era entrato nel suo gabinetto, ove ardeva un buon fuoco di coke recentemente acceso nel caminetto.

La stanza è piccola, ingombra di ninnoli e di armi antiche, con pelli di bestie distese sul tappeto... Ai muri sono appesi acquarelli di Detaille e di Neuville, tra grandi carte libere su tela, terminate da sbarre di legno nero, che la minima corrente d'aria fa vacillare.

Il mobilio consisteva in un tavolo di quercia intagliato, carico di carte e di libri, un secretaire antico, le cui serrature di rame e di acciaio risplendevano alla luce del focolare, poi una libreria guarnita di volumi di tutti i formati, non rilegati, un po' in disordine; parecchie poltrone ricoperte di cuoio di Cordova, alcune sedie e un divano ricoperti di stoffe orientali.

Il generale si era diretto verso la finestra di cui aveva sollevato leggermente le tende.

E' un uomo di circa cinquant'anni, un po' grosso, dal temperamento sanguigno, dai capelli già bianchi che formavano una corona di neve sotto il kepì; Tuttavia i mustacchi erano ancora nerissimi.

La fisonomia è buona, 'locchio benevolo, i lineamenti belli e regolari... Il generale ha dovuto essere *un carnefice di cuori*, come dicono al reggimento.

Nel suo atteggiamento, nel portamento della testa vi è come un riflesso dei suoi trionfi, per i quali la ritirata forse non è ancora sonata... Caspita! il generale è vegeto e robusto!... L'uniforme gli sta a meraviglia, e il panno mette in rilievo la sua corporatura un po' grossa, sua unica disperazione!

Guardando di fuori, l'ufficiale superiore batte con lo scudiscio dal pomo d'argento l'estremità del suo stivale destro.

La giornata è buia, una vera giornata di dicembre... Una specie di nebbia sale dalla via, aderisce alle case, poi va a perdersi nella tinta uniforme di un cielo grigio e triste...

La porta si apre dolcemente; una serva, che il generale aveva chiamata un istante prima, entra.

— La signorina uscirà con il signore - dice ella.

— A cavallo?

— A cavallo... la signorina indossa il suo costume da ammazzone.

— E così, il tempo non la spaventa?

— Il signor generale sa bene che la signorina è coraggiosa - risponde la serva, e scomparisce ridendo.

— Coraggiosa per uscire con me - mormora l'ufficiale superiore - coraggiosa per non lasciarmi... Cara, cara fanciulla!...

E gli occhi del guerriero divennero umidi.

Il generale è vedovo da parecchi anni. La figlia, Bianca, che sta per raggiungere i sedici anni, è tutto il ritratto di una donna appassionatamente amata, è tutto ciò che ama sulla terra il generale. Per Bianca, per non toglierle una particella dell'affetto che ha per lei, che si è rassegnato a vivere solo, a non riammogliarsi, sebbene avesse perduto la moglie per tempo.

Consacra a Bianca tutte le sue ore libere. Ha voluto farla allevare presso di sè per non separarsi da lei, nemmeno al momento della sua educazione... Tutte le mattine, prima di colazione, quando è libero e il tempo lo permette, va al Bosco con lei, a cavallo, e le ore che passa in compagnia della figlia sono le migliori della giornata... E ogni giorno le aspetta con la più viva impazienza.

Il mattino di cui ci occupiamo, il generale aveva delle inquietudini.

Dacchè si era alzato aveva osservato il cielo che si mostrava grigio e coperto. La luce aveva quei raggi smorti che dispongono l'anima alla malinconia.

CORRIERINO TECNICO.

Dal Polo al Tropico nella propria stanza. - La luce elettrica senza fili. - Automobili su rotaie. Per volare nell'acqua. - Com'è nata la luna?

L'earth-solary dopo il radium! La notizia è veramente sbalorditiva: un chimico inglese, il dott. Ferdinando Leslie (discendente da quel famoso Giovanni Leslie, inventore del termometro differenziale, dell'igrometro che porta il suo nome e della fabbricazione del ghiaccio cristallino artificiale) ha scoperto un termometro, che ha il potere non di essere regolato dalla temperatura, ma di regolarla; in altri termini lo strumento appeso alla parete d'una stanza spande calore o frescura as econda della volontà del suo regolatore.

Il corpo rinchiuso nel tubetto di vetro, analogo a quello in uso nei termometri ordinari, non è nè mercurio nè alcool: è una sostanza speciale subliquida (forse un derivato del radium come osservava il prof. Otto Treitschke nella *Tecknische Rundschau* di Dresda) di colore verde-oro che il Leslie battezzò col nome di *earth-solary*, terra solare. Il tubo è diviso in sette gradi da 0 a 6, l'*earth-solary* s'innalza fino al 6 grado al semplice contatto della mano col vetro, e chiunque può far salire o scendere la minuscola quantità della strano corpo contenuto nel termometro, purchè ritiri prestamente le sorgente del calore; la sostanza rimane allora immobile e quasi si solidifica. I gradi rappresentano altrettante temperature: lo 0 corrispondente a —2 del termometro Réaumur, l'1 segna *cold wind* (vento freddo), il 2 *freshness* (fresco), il 3 *luke* (tepore), il 4 *heat* (caldo), il 5 *wet* (umido) e infine il 6 *canicular days* (giornate canicolari).

La scoperta, come si vede, è - se veramente, come dicono i giornali scientifici americani applicabile alla pratica - di un'importanza straordinaria. Il termometro Leslie è infatti nello stesso tempo una stufa ed un ventilatore: un eccentrico potrà con esso trasformare la propria casa in un mondo, perchè addobbando una stanza come una capanna esquimese e un'altra come una ricca tenda araba, egli potrà avere l'illusione di starsene imbacuccato per cinque minuti al polo e per un quarto d'ora di essere sdraiato, magari sopra una pelle leonina, sotto il cocente sole del tropico!

Un giornale medico nord-americano già pensa all'applicazione del *wet* (atmosfera umida) alla cura di certe malattie respiratorie, anzi, a questo proposito, il dott. Taylor del *Medical Istitute* di Nuova York, afferma che la scoperta del Leslie è uno dei più grandi benefici apportati dalla scienza all'umanità.

*

Non meno meravigliosa e per di più controllata da esperimenti pratici, è la scoperta dell'ing. londinese Armstrong, il quale - a quel che riferiscono i giornali scientifici - avrebbe trovato il modo di eliminare nell'illuminazione elettrica i fili conduttori, utilizzando in loro luogo, come mezzo conduttore, la terra.

Gli esperimenti finora eseguiti diedero ottimi risultati: le lampade vennero illuminate con luce viva ed uniforme alla distanza di cinque miglia inglesi (chil. 8.045) dal luogo di produzione della energia elettrica. Negli esperimenti si adoperò una batteria da 8 *volts* che dava una corrente di forza inferiore ad 1 *ampère*.

*

La *Great Western Company* di Londra ha introdotto ne' suoi servizi di trasporto un'innovazione degna di nota. Fra Westbourne Park e Southall funzionano da qualche tempo alcuni automobili correnti su rotaie. I risultati ottenuti indussero la compagnia a studiare il modo di sviluppare questo sistema di trazione, molto meno costoso dei tramways elettrici e dei treni comuni.

L'automobilismo - come nota la rivista *Technics* - trova così una nuova applicazione che lo farà entrare sempre più nell'uso ordinario.

*

Il prof. Pickering, dell'Università di Harvard - un'autorità in astronomia - ha esposto testè una nuova originalissima teoria sulla formazione della luna: la luna sarebbe una figlia della terra, cioè derivata direttamente da questa. Il Pickering dice che quella considerevole depressione del globo terrestre che è attualmente occupata dall'oceano Pacifico, deve essere considerata come la *cicatrice* rimasta dopo che dalla terra si staccò la massa lunare.

In origine la luna non avrebbe avuto la forma ed i movimenti attuali; si sarebbe allungata in forma d'elissoide sotto l'influenza dell'attrazione terrestre e sarebbe stata lanciata nello spazio come il proiettile d'un immenso cannone. Il suo distacco dalla terra avrebbe prodotto pure la separazione dell'America dall'Asia che formavano, in origine, un continente unico. Il gigantesco cataclisma sarebbe avvenuto quando la terra si trovava ancora, in parte od in tutto, in istato di fusione. L'effetto combinato delle grandi maree - durante le quali le roccie terrestri, ancora liquide, dovettero comportarsi, secondo il Pickering, come attualmente l'acqua marina - e del rapido moto di rotazione della terra intorno al suo asse, avrebbero determinato un allungamento assiale del globo che avrebbe acquistato un aspetto piriforme con un'estremità più sottile che finì con lo staccarsi formando la luna, mentre il resto della massa si contrasse presentando una orbita aperta dove esisteva appunto la congiunzione.

Il prof. Pickering aggiunge che la luna riserba ai secoli futuri delle sorprese. Giungerà un momento - egli dice - in cui non vi saranno differenze nei movimenti selenici, anzi le stesse fasi lunari cesseranno del tutto, e il nostro pianeta apparirà immobile nel cielo.

Si sa che da Newton fino ad Airy e Newcomt ed ai più moderni astronomi, la scienza non ha ancora stabilito una teoria completa della Luna.

Questa teoria del Pickering non risolverà probabilmente - nota la *Revue des Revues* - il problema, ma merita di essere citata per la sua fantastica ingegnosità.

*

Chiudo questa breve rivista di attualità scientifiche con qualche cosa di stagione: Le ali per nuotare.

Il signor A. Bucciarelli di Portoferraio, pensando che se lo sport del nuoto ha fatto dei progressi nei sistemi di galleggiamento, non ne ha fatto alcuno nella velocità, ha ideato due specie di ali da applicarsi lateralmente alle gambe mediante un sistema di corregge, di guisa che esse possano aprirsi dal basso in alto della persona che le adopera per un angolo di circa 90 gr. Nel nuoto avviene che ritraendo l'una o l'altra gamba, o tutte due insieme, le due ali, o piani che dir si voglia, restano chiuse, mentre spingendole con un leggerissimo spostamento laterale, le alette si aprono e poggiando sulla massa liquida permettono al nuotatore di darsi così una tale spinta da raggiungere una notevolissima velocità. E' come se il nuotatore, poggiando il piede su uno scoglio, si desse una spinta.

az.

CRONACA LOCALE

Due ripulse ministeriali.

Abbiamo annunziato a suo tempo come fossero state respinte dalla Luogotenenza due istanze in oggetto elettorale del dott. Michele Depangher e di Valentino Vouk, stretti ad un patto. Contro le ripulse gli interessati presentarono ricorso al Ministero degli interni. Ora a quanto ci annunzia il nostro corrispondente viennese, entrambi i ricorsi furono respinti siccome infondati.

Le due decisioni ministeriali, come le due confermate decisioni della Luogotenenza, non hanno grande valore pratico; sono però nelle loro esplicite motivazioni, una lezione a coloro che con le infornate di elettori improvvisati avevano creduto di violentare la volontà del III corpo.

Il dott. Depangher aveva chiesto cioè, che fosse dichiarato nullo ed illegale l'avviso del Magistrato civico con cui si disponeva la riesposizione delle liste. Il Ministero risponde che le rettifiche di ufficio della Luogotenenza avevano così sostanzialmente modificato le liste elettorali da renderne necessaria la riesposizione e la riapertura del termine dei reclami per non decurtare nei loro diritti gli elettori che non avessero avuto notizia delle compiute rettifiche. Il Magistrato civico non poteva desiderare conferma maggiore della sua iniziativa, di contro agli organi governativi che, confutati immediatamente da noi, avevano prima proclamato quelle rettifiche intangibili e definitive.

Egualmente infondato trovò il Ministero il ricorso circa la pretesa illegalità della prolungazione degli atti elettorali siccome soverchianti il termine di 4 mesi dallo scioglimento. Secondo il Ministero, conforme a quanto fu sostenuto sempre anche da parte nostra, lo Statuto civico disponendo al § 32 che in caso di scioglimento del Consiglio le nuove elezioni devono venir indette al più tardi entro quattro settimane, non esige che gli atti elettorali propriamente detti sieno fissati entro questo termine: basta che entro le quattro settimane si inizino gli atti preparatori della elezione. Il Ministero osserva che il § 32 non esclude in verun caso che anche dopo quel termine sieno prese disposizioni che come quella impugnata, assicurino la legalità della composizione delle liste elettorali. Tale disposizione che assicura la legalità delle liste, si è - giova rilevarlo - la riapertura del termine dei reclami contro le rettifiche ufficiose della Luogotenenza!

Avendo il dott. Depangher chiesto suppletoriamente al Ministero che le elezioni fossero indette entro il mese di giugno, il Ministero respingendo tale domanda, gli ricorda il § 46 dello Statuto che attribuisce al Luogotenente il diritto di convocare gli elettori, e dichiara di non volere nè potere in nessun modo prevenire le decisioni relative del Luogotenente.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli, prese le seguenti deliberazioni:

Tre nuove scuole cittadine.

La Delegazione si dichiarò in massima d'accordo con l'istituzione di tre scuole cittadine con indirizzo commerciale, industriale e di educazione femminile, riservandosi di prendere una deliberazione definitiva quando sarà presentata una distinta delle spese occorrenti.

I due nuovi ponti sul Canale

Udita la relazione del direttore dell'Ufficio tecnico, dott. Lorenzutti, sul suo intervento ad una conferenza presso l'i. r. Governo marittimo relativa alla costruzione di due nuovi ponti all'estremità del Canal grande, la Delegazione si dichiarò d'accordo con la sostituzione di ponti levatoi ai ponti girevoli, raccomandando però che sia possibilmente limitata a due metri la distanza dell'asse di rotazione dalla banchina per non ingombrare troppo la via. Prese atto insieme della comunicazione che il Ponte verde sarà trasportato al posto dell' attuale Ponte rosso.

Le opere portuali

Si prese notizia che l'esecuzione del secondo gruppo delle opere portuali progettate venne accordata dal Ministero del commercio col ribasso del 2% all'impresa dei lavori portuali del Litorale: «Cornelio Gorup, dott. Eugenio Gairinger, cons. edile Giacomo Antonelli, Giulio Dreossi e Giovanni Köchl».

La concessione della Bistrizza

Su proposta dell'on. Combi si adottò di sollecitare l'esecutivo ad intraprendere a tempo le pratiche necessarie per la rinnovazione della concessione della Bistrizza, che scade quest'anno.

Un nuovo riparto all'Ospedale.

Su proposta dell'on. D'Osmo, si adottò d'incaricare il protofisico di studiare, d'accordo col presidente del collegio medico, l'istituzione di un piccolo riparto per ammalati di gastro-enterite da collocarsi possibilmente nel civico ospitale.

Personale veterinario e trasporto delle carni.

Si accolse la proposta della Commissione d'igiene di autorizzare il Podestà di assumere in via provvisoria un veterinario autorizzato, ora in pensione, quale diurnista veterinario col diurno di cor. 6.

Su proposta dell'on. Combi si adottò di sollecitare l'esecutivo a risolvere la questione del trasporto delle carni macellate in città su carri decenti.

Nomine approvate.

Il luogotenente conte Goess ha approvato le seguenti nomine compiute dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

a bidello della scuola popolare di Roiano di Achille Antonini, di Gustavo Timeus, a ragioniere superiore presso la ragioneria civica; Carlo Terzaghi a ragioniere, ed Ercole Baroni a ragioniere supplente.

I LORO SAGGI.

Il dott. Gino Dompieri offre alla città dalle colonne del giornale ufficioso di ieri mattina un nuovo documento delle sue particolari attitudini ad amministrare il Comune. Egli pubblica una lettera nella quale scopre che nel preventivo comunale pro 1904 è contenuto per il traforo di Montuzza un importo di cor. 115.000 soltanto; che ne furono già spese per terreni espropriati e colpiti di servitù cor. 113.523,60; e che restano da spendersi soltanto cor. 1476.40. Nessun preventivo essendosi fatto per il 1905 ed anni successivi, il Magistrato, secondo quella lettera, avrebbe commesso un'illegalità indicendo l'asta per i lavori del traforo e la Delegazione ne commetterebbe una anche più grave appaltando l'opera. Il mutuo in conto corrente per cor. 4.800.000 assunto dal Consiglio «non muterebbe le circostanze», perchè il Consiglio avrebbe potuto deliberare poi l'impiego di quel denaro, ciò che non seguì per lo scioglimento del Consiglio. Quindi «ad avviso» dello scrittore della lettera tutto deve restare immobile sino all'avvento al potere del nuovo Consiglio.

L'autore della lettera dimostra con ciò di non aver saputo neanche leggere.

Il «conto di previsione dell'amministrazione civica di Trieste per l'anno 1904 approvato dal Consiglio della città nella seduta 22 dicembre 1903» contiene sì, a pag. 57, un importo di cor. 115.000 per il traforo della Montuzza, ma non tra le s p e s e, bensì fra le e n t r a t e. Non si tratta cioè, come afferma la lettera, di un importo preventivato p e r il traforo, ma di un r i m b o r s o di antecipazione erogata dal Tesoro civico per atti preparatori dell'opera progettata e che nel corso dell'anno sarebbe rientrata nelle casse ordinarie del Comune dal prestito speciale da contrarsi per la esecuzione del traforo e dell'elettrovia. Il conto di previsione non contiene nè questa nè altra spesa per il traforo: contiene anzi un introito che lo scrittore della lettera stranamente scambia con un dispendio.

Da ciò si giudichi della serietà degli altri appunti mossi. Così non è vero che le cor. 4.800.000 costituiscano un mutuo in conto corrente, sul cui impiego il Consiglio avrebbe dovuto o potuto posteriormente deliberare. L'informatore dell'ufficioso continua a pigliar granchi e confonde il solito conto-corrente approvato dal Consiglio per le esigenze del conto preventivo, col prestito speciale e concreto stipulato con la Cassa di risparmio triestina per il traforo. Questo prestito, approvato nella seduta 7 aprile 1903 del Consiglio, non aveva bisogno di successive deliberazioni che ne stabilissero la destinazione. Questa veniva stabilita tassativamente all'atto della contrazione, quando il Consiglio approvava il fabbisogno di spesa entro il limite massimo di cor. 4.800.000 «per l'esecuzione dei lavori di traforo delle due gallerie sotto i colli della Fornace e San Vito, la costruzione delle strade, l'acquisto del parco di esercizio e l'impianto delle linee tramviarie elettriche dalla piazza Goldoni a S. Sabba e ritorno», - quando nella stessa seduta e per lo stesso scopo accettava «con grato animo il prestito offerto» a vantaggiose condizioni dalla Cassa di risparmio triestina e così via. L'impiego di quel denaro veniva dunque regolarmente deliberato già più di un anno fa, come più di un anno fa veniva adottato dal Consiglio di eseguire i lavori in via di appalto, non appena fosse intimata la concessione ministeriale, ciò che appunto è avvenuto ora, e veniva incaricata la Delegazione di dare immediata esecuzione a tutti quei deliberati.

Le cose non potrebbero quindi essere nè più regolari nè più chiare. L'aggiudicazione dei lavori seguirà tra breve e quanto prima il colpo augurale del piccone segnerà un fausto avvenimento nello sviluppo delle opere pubbliche e delle comunicazioni di Trieste, a soddisfazione dell'intera cittadinanza e a dispetto di quei solitari nemici d'ogni progresso cittadino, la inimicizia dei quali non è che corruccio contro i reggitori del Comune, che promuovono quel progresso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del comm. Silvestro Pepeu, dal signor Giovanni de Renaldy, cor. 30.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Silvestro Pepeu, dalla sig.a Regina Bremitz, cor. 10 a favore del fondo per il monumento a Giuseppe Verdi in Trieste.

Per onorare la memoria della sig.ra Irma Brocchi, dal signor Carlo Franellich, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del signor Mario Sbriscia, dal sig. Riccardo Leipziger, cor. 10, a favore dell'«Igea»; dal personale del Caffè «Alla stella polare», cor. 14, a favore della Guardia medica.

— L'elargizione del cap. Giuseppe Verona senior era per onorare la memoria della sig.a Maria Slogar.

— Alla Società fra impiegati civili pervennero dal signor V. F. cor. 100 pro fondo «orfani e disoccupati» nella ferma attesa di uno scioglimento conforme a giustizia.

— In morte di Giuseppe Schollian alcuni artisti elargirono cor. 25 al fondo «artisti poveri del Circolo Artistico.

Rimborso di tutte le Obbligazioni della Società Veneta in Padova. Ci viene comunicato: Come dall' avviso pubblicato dalla Società Veneta in Padova a datare dal 1. Luglio p. v. verrà effettuato il rimborso di tutte le obbligazioni finora non estratte nonchè il pagamento della cedola N. 36.

A Trieste per tale servizio venne incaritata la «Filiale della Banca Union» ove trovasi ostensibile il relativo avviso.

Congressi sociali. L'Associazione marittima terrà domenica 26 corr., alle 11 ant., nella sala minore della Borsa il Congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'operosità sociale nel 1903; la presentazione dei bilanci 1903 e 1904; l'elezione del consiglio e di due revisori.

* La Società degli Amici dell'infanzia è convocata per domenica prossima 19, alle 12 mer., nella sala minore della Borsa, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso. - 2. Relazione sull'operosità sociale. - 3. Approvazioni dei bilanci sociali. 4. Nomina delle cariche sociali.

* Il Consorzio triestino dei pistori terrà domenica prossima 19, alle 10 ant. nella sala Mally, il congresso generale ordinario. Si discuterà il rescritto luogotenenziale 14 maggio 1904 e alcune proposte sul riposo domenicale e suppletorio.

Società Ginnastica. Questa sera, alle 8, come fu già annunciato, seguirà in Palestra la distribuzione dei premi agli allievi ed alle allieve (in divisa).

Per tale occasione gli esercizi velocipedistici in Palestra restano sospesi.

Laurea. L'altro giorno, all'Università di Vienna ottenne la laurea in medicina il giovane nostro concittadino sig. Silvio Vianello.

La risposta al memoriale degli operai delle industrie edilizie. Abbiamo pubblicato a suo tempo il memoriale inviato dal Comitato degli operai delle industrie edilizie ai maestri costruttori ed imprenditori edili per ottenere un nuovo patto di lavoro, essendo scaduto il vecchio. Ora un gruppo tra le più importanti ditte imprenditrici ha fatto pervenire al Comitato degli operai una risposta, in cui si dichiara non alieno dal discutere ed eventualmente adottare alcune delle domande contenute nel memoriale; affinchè però la discussione si svolga sovra un terreno di pratico effetto e sgombro di aspirazioni aliene dagli interessi degli operai, reclama che precedentemente gli operai rinunzino ad alcuni dei loro postulati.

Andrebbe omessa per esempio la costituzione di un ufficio di collocamento della federazione degli operai delle industrie edilizie presso la società fra i muratori, perchè ritenuto dagli imprenditori non necessario nè opportuno e atto a sollevare deplorevoli controversie. Così dovrebbero essere abbandonate le domande circa il lavoro nelle ore straordinarie, il lavoro domenicale e il licenziamento, perchè soverchiamente onerose ai costruttori ed imprenditori. Del pari si chiede agli operai di rinunciare al fiduciario della loro federazione, che secondo il memoriale, dovrebbe essere addetto ad ogni costruzione, e all'intervento di questo fiduciario nelle eventuali controversie fra imprenditori ed operai, perchè involverebbero, secondo i principali, una ingerenza inammissibile entro il recinto d'ogni costruzione.

Gli imprenditori ritengono che, spianata la via con l'abbandono di queste domande, si potrebbe addivenire ad un accordo soddisfacente riguardo agli altri punti del memoriale, e dichiarano agli operai che se non fossero evitate quelle dispiacevoli conseguenze alle quali allude il memoriale degli operai, essi imprenditori si riterrebbero liberi da qualsiasi condizione fatta nell'accordo del 13 giugno 1903 e necessitati ad aprire di nuovo la discussione su tutti i punti controversi.

Per le domande degli agenti liquoristi. Iersera alle 9, in sala Mally fu tenuto in seconda convocazione l'annunciato congresso generale del Consorzio fra liquoristi, sotto la presidenza del signor Giorgio Castro, presenti 20 consortisti. Rappresentava l'autorità industriale di prima istanza il signor Pittoni. Dalla relazione sull'operosità del Consorzio di cui risulta che la direzione si occupò indefessamente a provvedere il benessere della casta e in particolare per ottenere la riforma dell'ordinanza luogotenenziale sull'orario d'apertura delle liquorerie, per la quale riforma nutre buone speranze. Si approva all'unanimità il Resoconto del 1903 e il Preventivo per l'anno in corso. A membro effettivo per la Giunta arbitramentale viene eletto il signor Giuseppe Scotti, a membro sostituto il signor Giovanni Pertot. Dalla lettura del verbale della commissione mista che deliberò sulle domande di migliorie avanzate dagli attinenti risulta che vennero accettati i postulati dei richiedenti, ad eccezione della domanda di chiusura delle liquorerie alle 2 pom. della domenica per dare agli agenti il riposo domenicale. Su questa domanda si ottennero voti pari, cioè cinque degli attinenti favorevoli e cinque dei principali contrari.

La commissione accordò quindi: un'ora di libertà per il pranzo agli agenti che non sono a costo dai principali; che agli agenti superiori ai 25 anni, che non usufruiscono di vitto e alloggio dal principale non venga dato uno stipendio mensile inferiore alle 90 corone; in caso di licenziamento per gli attinenti un mese di preavviso d'ambo le parti con l'obbligo del principale in caso di licenziamento immediato di pagare all'agente un mese di stipendio; per gli apprendisti una disdetta di 15 giorni; per gli stessi un tirocinio di 3 anzichè di 2 anni; per attinenti e apprendisti dopo licenziati, un'ora al giorno di libertà per provvedersi di altro servizio; l'obbligo da parte dei principali di non occupare fuori d'orario nè agenti nè apprendisti: tutte domande fatte dagli attinenti.

L'assemblea vota ad unanimità per il deliberato della commissione; lasciando così insoluta la questione del riposo domenicale.

A deliberazione compiuta il Capo degli attinenti Luigi Lanfrit dà lettura di un suo elaborato col quale biasima l'inerzia della direzione del Consorzio, imputando al presidente se le domande del memoriale stettero 13 mesi per avere risposta e con la caduta del principale postulato. In chiusa presenta le dimissioni per sè e per tutta la rappresentanza degli attinenti. Il presidente dichiara non dipendere da lui se i consortisti non sono d'accordo con gli attinenti sulla domanda del riposo domenicale trovando questa domanda grave ostacolo specialmente ora in cui le liquorerie sono già dall'autorità costrette a orario molto limitato. Ritiene che nel caso che la domanda dei liquoristi per un orario più confacente ai loro interessi avanzata all'autorità venisse accolta favorevolmente i principali non rifiuterebbero più la chiusura delle liquorerie nel pomeriggio della domenica. Non intende rispondere poi agli attacchi personali e dichiara sciolto il congresso.

Dal marciapiedi alla piazza. - Zitto, zitto, piano, piano, è stato tolto ierlaltro dal marciapiedi di via Silvio Pellico il tabernacoletto di «rèclame» fotografica che vi ingombrava il passaggio e contro il quale aveva mesi or sono protestato la stampa, e gli si è dato meno incomodo posto sul mercato di piazza Goldoni. Apriamo dunque il libro dei reclami e segniamo con soddisfazione: partita chiusa. Sempre però con la riserva che ciò non debba creare precedente per invasioni di nuovo genere sulle piazze di mercato, che hanno da essere possibilmente libere da ogni parte al movimento del pubblico. Il permesso accordato oggi ad uno in via di compensazione e di riparazione d'un errore commesso non deve valere per nessun'altra domanda di privati: a ciascuno bisogna rispondere che si è fatto male una volta, ma che non si replica.

Il Circolo mandolinistico triestino a Cervignano. Ci scrivono da Cervignano, 14: La gita del Circolo mandolinistico di Trieste e il grande concerto pro «Fondo cronici», ebbero completo successo: l'affratellamento di Cervignano ai gentili e generosi ospiti triestini, il godimento d'un programma musicale sceltissimo e bene svolto; un esito finanziario certamente non disprezzabile. Accolti dalla banda cittadina con l'inno di S. Giusto, i gitanti furono accompagnati in città da gran folla di cittadini, acclamanti a Trieste. Il concerto dei mandolinisti era organizzato dal nostro egregio maestro A. D. Cremaschi che vi partecipò anche eseguendo da pari suo al violoncello una fantasia del Quarenghi. Nella parte vocale si distinse l'avvenente signorina Ortensia Dreossi, cantatrice dalla voce simpatica e insinuante. Il complesso mandolinistico fu festeggiatissimo; era diretto dal valente maestro Carlo Nani dal quale eseguì, fra altro, una delicatissima «Berceuse» che destò grande ammirazione. Fuori programma eseguì l' inno della «Lega» e l'inno di S. Giusto, dopo il quale una pioggia di fiori si riversò sul palcoscenico e l'entusiasmo divenne generale.

Più tardi all'albergo Zanier s'intrecciareno le danze con grande fervore finchè venne l'ora della partenza, che seguì fra evviva a Trieste e a Cervignano.

L'organizzazione della festa fu impeccabile, ed altrettanto lo fu il servizio all'albergo Zanier sicchè i convenuti e Cervignano tutta serberanno lieto ricordo della festosa giornata.

Contro una colonna luminosa. Abbiamo ricevuto parecchie lettere che chiedono perchè, dopo tanti mesi da che fu presa, non viene mandata ad effetto la deliberazione del Consiglio municipale di allontanare quella colonna vespasiana e luminosa situata in via del Torrente presso il casello-stazione dell'elettrovia di Opicina.

La scomparsa di un avvocato. Hanno destato penosa impressione le voci dalla scomparsa improvvisa da Gorizia dell'avv. Graziadio Luzzatto, il quale, secondo quelle voci, che furono anche accolte da giornali, sarebbesi allontanato danneggiando clienti e creditori per un importo che si fa ascendere da 150.000 a 200.000 corone. Secondo alcuni l'avv. Luzzatto, contro il quale sarebbe stato spiccato mandato di cattura, sarebbe fuggito a Corfù.

* Il «Gazzettino popolare», che è avversario politico dell'avv. Luzzatto, scrive: «Assente e d'ignota dimora. Tale la risposta che il nostro reporter ebbe oggi da un impiegato giudiziario. E l'assente e d'ignota dimora sarebbe un nostro deputato dietale e ben noto giureconsulto, intorno al quale da alcuni giorni circolano strane voci per la città e fuori. Ma queste voci non hanno sostrato di fatti accertati e sono anche contraditorie fra di loro. L'assenza d'una persona e il non saperne ove si trovi, non ci autorizzano a fare supposizioni pessimistiche delle sue azioni, anche se l'assente avesse trascurato degli obblighi privati o ritardato l'adempimento di qualche dovere professionale. Perciò ci asteniamo, fino a notizie ben assodate, da qualsiasi giudizio temerario e bene sarebbe che tutti facessero così.»

Convegni sociali. Il Club famigliare (Farneto 56) annunzia per domenica 19 corr. alle otto pom. una nuova «pochade» di Jacopo Dal Pianto, dal titolo: «I ladri». A rappresentazione finita seguiranno le danze.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 5 all'11 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 26 (dal 1. gennaio all'11 corr. 747, contro 726 nel corrispondente periodo del 1903);

espulsi morti ed aborti: 6;

nati vivi: 108, cioè 52 maschi e 56 femmine (contro 95 nella settimana corrispondente del 1903);

morti: 70, cioè 37 maschi e 33 femmine (contro 78 nella corrispondente settimana del 1903).

Dal 1. gennaio all'11 giugno le nascite nel nostro Comune furono 2893, le morti 2251. Si ebbe dunque una eccedenza di 642 nascite. Nello stesso periodo del 1903 le nascite furono 2744, le morti 2355, con un'eccedenza di 389 nascite sulle morti. In quest'anno si ebbero dunque finora 253 nascite più che nel 1903.

Dei 70 decessi verificatisi nella settimana passata, 13 furono determinati da tubercolosi polmonari; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da pertosse; 1 da difterite; 1 da carcinoma; 1 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 6 da pneumonite; 1 da cirrori del fegato; 3 da nefrite; 4 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 25 da altre malattie; 1 da causa accidentale ed 1 da suicidio.

15 di questi 70 decessi erano inferiori ad un anno; 9 avevano da 1 a 5 anni; 4 da 5 a 15; 2 da 15 a 20; 6 da 20 a 30; 7 da 30 a 40; 14 da 40 a 60; 11 da 60 ad 80 e 2 oltre gli 80 anni.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 597 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 610; rimangono in cura 1139. Fra questi si contano 185 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 165 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 13984.44.

Banda cittadina. Il concerto della Banda cittadina che si doveva dare sabato sera in piazza, che fu sospeso causa il maltempo, si darà questa sera, mercoledì alle 7 pom. con il medesimo programma.

Le conseguenze delle furie di una cavalla

Ieri alle tre e mezzo del pomeriggio, in via del Torrente, presso i portici di Chiozza, si svolse un fatto ch'ebbe serie conseguenze. All'ora suddetta passava presso i suddetti portici un calesse tirato da una cavalla baia di proprietà del sig. Pietro Muscik, proprietario dell'albergo e trattoria «Alla nuova abbondanza». Entro il calesse si trovava un famiglio del Muscik, insieme al sig. Giovanni Bartolich, arrivato poco prima da Umago, e sceso all'albergo suddetto.

Essendo uscita dal posto una vite, appunto quando il calesse si trovava presso i portici di Chiozza, una delle stanghette del veicolo batteva sulle zampe della cavalla che secondo quanto raccontano chi la conosce, scalpita furiosamente al solo sentirsi punta da qualche mosca. Perciò appena si sentì toccata dalla stanghetta, la cavalla cominciò a sferzar calci e finì col trovarsi a cavalcioni della stanghetta stessa, ciò che la fece diventare ancor più furiosa. Il famiglio che la guidava affidò le redini al sig. Bartolich, raccomandandogli di tener duro e saltò a terra per tentar di calmare la cavalla. Ma l'animale continuava a tirare calci e il Bartolich, impaurito, lasciò le redini e saltò a terra. L'attimo passato tra il momento in cui il signore abbandonò le redini per saltare giù dal veicolo bastò alla cavalla per dare uno sbalzo e mettersi in fuga proprio nel momento in cui il Bartolich spiccava il salto sicchè egli perdette l'equilibrio e cadde al suolo. Per buona fortuna mentre egli cadeva a sinistra, la cavalla voltò a destra, chè altrimenti essa lo avrebbe schiacciato sotto le ruote del calesse. La cavalla, in quattro salti, facendo scappare quanti passavano di là in quel momento, si precipitò giù per la via del Torrente sino di faccia al nuovo edificio all'angolo di via di Torre Bianca, ove il calesse cozzò contro uno dei pali di ferro della conduttura elettrica del tramway, sconquassandosi. Dal cozzo si ruppe anche l'altra stanghetta, sicchè la cavalla si trovò libera, e, fatto un rapido volta faccia, corse all'impazzata su per la via del Torrente. Le stanghette e il bilancino, battendo sulle gambe dell'animale lo rendevano ancor più furioso. Per via, fra tanti che fuggivano, la cavalla passò rapida come il lampo vicino ad un uomo sulla cui persona sbattè il bilancino fortunatamente lacerandogli soltanto la giacca. Un altro uomo fu sbalzato come una piuma (e anch'egli senza farsi male) in una vettura di piazza che si trovava presso il caffè «Moncenisio». Infine la cavalla cozzò contro un carro della fabbrica gazose Corsi, che stazionava presso la trattoria al «Moncenisio». Una ruota del carro andò in pezzi e la cavalla rimase con le carni orribilmente lacerate al petto e ad una gamba. In quella, la cavalla, che, quantunque ferita, tentava di rimettersi in corsa, venne fermata da alcuni uomini ivi accorsi. Il sig. Bartolich che accusava acuti dolori al torace venne trasportato all'albergo del sig. Muscik, dove si recò subito il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale constatò trattarsi di contusioni non gravi. Infatti alla sera il sig. Bartolich si sentiva già meglio. Il calesse sconquassato venne trascinato in rimessa in uno stato compassionevole, con tutto l'aspetto di una armonica. La cavalla fu condotta in scuderia ove subito chiamato si recò il veterinario dott. Fantini che dovette fare sul petto squarciato dell'animale ben 14 suture. Il sig. Muscik va a soffrire un danno di circa un migliaio di corone.

La fuga di due coniugi. La signora Emma ved. Piscitello, abitante in via della Torre bianca N. 10, vantava un credito di 260 corone verso i coniugi Giovanni e Maria Laurencich, coloni nella campagna Pollak, in via dell'Eremo N. 99. Dieci giorni fa, la creditrice vedendo che i Laurencich non si decidevano a portarle almeno un acconto, si recò a rinfrescare la memoria ai debitori e questi, scusatisi per la... trascuranza, le promisero che nella mattina della domenica seguente sarebbe stata pagata. La signora Piscitello si allontanò, ma ebbe un bell'attendere la visita promessale dal Laurencich: questi non si fece vedere. Perciò ieri mattina la creditrice ritornò nella campagna Pollak dove l'attendeva una bruttissima sorpresa: i coniugi Laurencich avevano abbandonato improvvisamente la loro casetta ed erano fuggiti per ignota destinazione. La signora apprese inoltre che i Laurencich avevano lasciato insoluti parecchi debiti. La danneggiata denunciò la cosa alla Polizia.

Un marito scomparso. Da alcuni giorni il panettiere Giuseppe Gaspersich sembrava molto triste. Non lavorava più con l'ardore di prima, era alquanto irascibile e a chi gli chiedeva il perchè di quella persistente musoneria, rispondeva con monosillabi o emettendo profondi sospiri. Domenica nel pomeriggio, il Gaspersich, contro il solito, uscì da casa e non tornò più. La moglie impressionata, si recò a cercarlo presso i conoscenti, all'ospedale e alla polizia, ma non le riuscì di trovarlo. Ierlaltro poi ella ricevette una cartolina postale proveniente da Nabresina, mediante la quale il marito la esortava a non preoccuparsi della sua scomparsa: aggiungeva di essere molto infelice e che non sapeva nemmeno lui dove sarebbe andato a finire. La donna denunciò la cosa alla Polizia, la quale prese subito le opportune disposizioni per cercare di impedire che il panettiere commettesse qualche pazzia.

Piccolo incendio. Ieri alle sei e un quarto pom. per causa ignota, nel laboratorio del tappezziere Agostino Denipoti, al pianterreno della casa N. 7 di via Paduina si manifestò un incendio. Vennero telefonicamente avvertiti i vigili dell'appostamento principale che si recarono prontamente sul luogo, dove sotto la direzione del cap. Paoli, in breve spensero l'incendio, che causò un danno di circa 200 corone. Le merci erano assicurate.

Investito dallo scoppio di una mina. Giovanni Ruggeri di 27 anni, abitante in Cologna, occupato quale minatore sui lavori della nuova ferrovia in quei paraggi, ieri a mezzodì, nel far esplodere una piccola mina, fu investito da parte della scarica e dal materiale scosso, in modo da riportare molteplici contusioni e ferite. Accompagnato all'ospedale fu accolto nella decima divisione.

Caso pietoso. Come a suo tempo abbiamo narrato, venerdì a mezzogiorno cessava di vivere all'ospedale il muratore Antonio Vattovatz che due giorni prima, passando rasente un binario costruito in Ponziana per il trasporto del materiale d'escavo dei lavori della nuova ferrovia, era stato investito ed atterrato da un vagoncino ed aveva riportato gravissime lesioni al capo e in varie parti del corpo. Apprendiamo ora che il misero operaio lasciò la vedova con tre figli (Pia di 2 anni, Giovanni di 7 e Giuseppina di 11) nella più squalida miseria. I poverini, che già prima conducevano una vita di stenti, ora si trovano addirittura senza pane. La loro casa è spoglia di tutto, ma fino ad ora almeno erano al coperto e se qualche mano benefica non li soccorrerà, fra poco tempo rimarranno anche senza tetto.

L'uomo dai due cappelli. Ieri notte verso un'ora, in via di Miramar, fu fermato da una guardia di p. s. il facchino Francesco C., di 20 anni, abitante in via Media, il quale, oltre al cappello che teneva sul capo, ne aveva uno anche in mano. Il giovanotto dichiarò di aver trovato il cappello sulla strada e disse che lo aveva raccolto con l'intenzione di portarlo alla Polizia, ma mentre interrogava il C., la guardia fu avvicinata dall'operaio Antonio Potocnik, abitante in Gretta N. 322, il quale le denunciò che un momento prima, mentre egli schiacciava un sonnellino su un sedile, era stato derubato del cappello, e, visto quello di cui era stato trovato in possesso il C., lo riconobbe per suo. La guardia, in attesa di mettere in chiaro la cosa, condusse il C. al commissariato, ma ieri mattina egli fu rilasciato in libertà.

Il pellegrino senza denari. Una guardia di via dei Rettori che pattugliava ieri mattina sulla riva Carciotti, s'imbattè in un giovanotto miseramente vestito, con le scarpe sdruscite e totalmente ricoperto di polvere, il quale camminava lentamente dimostrando di essere oltremodo stanco, ed osservando attentamente tutto e tutti. La guardia immaginando che lo sconosciuto fosse uno dei soliti indigenti, lo fermò e lo pregò di farle vedere le sue carte. Da queste il funzionario apprese che il pezzente si chiamava Vittorio C., di 23 anni, da Semlino. Colui confessò poi di essere privo di mezzi di sussistenza e la guardia lo condusse alla Polizia. Quivi il C. disse di essere stato per qualche tempo nel convento dei «trappisti» a Banialuka e che era uscito per recarsi in pellegrinaggio a Roma. Aggiunse che in quel momento era arrivato da Opicina e che ora si recava a Fiume per poi ritornare in convento. La Polizia gli accordò un piccolo sussidio ed il C. se ne andò.

La brutta fine di un gatto. La guardia municipale Francesco Tenze passando ieri mattina verso le 11 per la via dello Squero nuovo, vide uscire dal magazzino situato nella casa al N. 4 di quella via, un giovane bracciante recante sulle spalle un sacco. Nello stesso tempo il funzionario udì un tenero miagolio e notò che la tela del sacco si muoveva. Incuriosito, seguì il bracciante e questi, giunto in piazza della chiesa evangelica, aprì l'imboccatura del sacco e ne vuotò il contenuto nell'interno della cancellata di ferro che circonda la chiesa. La guardia allora constatò che il giovanotto aveva gettato colà un gatto agonizzante ed invitò il bracciante a riprenderselo e a portarlo altrove. Il portatore, sebbene a malincuore, rimise nel sacco la povera bestia e si allontanò frettolosamente. La guardia però lo seguì e poco dopo lo vide deporre il gatto nell'atrio di una casa di via Giorgio Galatti e per la seconda volta lo invitò a riprendersi la disgraziata bestia. Ma il bracciante non volle saperne; perciò la guardia lo invitò a darle le sue generali, ma non le ottenne. Il giovanotto si allontanò di corsa ed il Tenze denunciò la cosa alla Polizia.

Percosse. Giuseppe Cobic, di 54 anni, dalla Croazia, abitante al N. 552 di Servola, fu denunciato al commissariato di S. Giacomo perchè l'altra sera aveva percosso il ragazzo di 16 anni Pietro Battalia in modo da cagionargli parecchie lividure, che l'obbligarono a ricorrere alle cure del medico distrettuale.

Sulle scale. Il dott. Gustavo Fano, abitante sul Corso N. 47, depositò ieri mattina alla Polizia un pezzo da cinque corone d'oro, trovato un'ora prima da ... Giorgio sulle scale della casa.

Particolare accidente. Ieri mattina verso ... l'operaio Antonio Licen, di 17 anni, abitante al N. 290 di Gretta, e la ... Natalia Bertogna, di 16 anni, abitante in S. Maurizio N. 4, accudivano al lavoro attorno ad una ... fabbrica di paste alimentari ... Cardelli, quando rimasero presi con le mani sini... Il primo potè ca... lacera e con l'a... all'indice di det... recarsi da solo ... ma la giovane ... zioni e la par... medio della ... alla Guardia ... le prestate ... accompagna... nella de...

10 GIULIO

IL PROCESSO ...

(Proprietà letteraria. - R...)

Probabilmente Bianca ... scire; forse preferiva r... to o leggere vicino al fu... era entrato nel gabin... rale aveva mandato la se... marsi circa i progetti di ... adesso era felice...

In questo momento picchiarono Ancemente alla porta che dava ... ticamera.

Il generale, che stava per us... la figlia, fece un movimento d... trarietà e gridò:

— Entrate!

Un soldato socchiuse la porta ... precauzione.

— Signor generale...

— Che c'è?...

— Vi sono due signori...

— Che cosa vogliono?

— Parlare al signor generale.

— Hanno detto i loro nomi?

... cletta andò ruzzoloni sul selciato, in guisa da riportare alcune contusioni all'orbita ed alla cornea dell'occhio destro ed un ematoma. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

La cornata di un bue. L'altra sera, mentre la contadina Antonia Zafret, di 30 anni, abitante al N. 81 di Cesiano, stava mettendo nella mangiatoia il cibo destinato ad un bue, questi si voltò repentinamente e con un corno colpì alla faccia la poveretta che ne riportò una grave ferita alla bocca ed al labbro superiore. Il medico del luogo le prestò le cure più urgenti e ieri mattina la Zafret fu accompagnata a Trieste in questo ospedale ove la si accolse nella decima divisione.

Travolta da un carro. La fanciulletta Giuseppina Marcovich di 7 anni, figlia di Giovanni, abitante al N. 480 di S. M. Madd. superiore, dovette ieri essere accolta nella decima divisione dell'ospedale civico perchè era stata atterrata e travolta da un carro nei pressi della sua abitazione ed aveva riportato parecchie contusioni e una frattura alla gamba destra.

Il secolo nevrosico. Ieri alle 6 pom. il signor Treves veniva chiamato telefonicamente in via di Crosada N. 8, ove in un'osteria certa Carolina Z. era stata colta da violenti assalti nervosi. Treves accorse con due infermieri e la fece trasportare all'ospedale.

Morso da un cane. Il bracciante Bernardo Tommasini, di 32 anni, abitante in via Stadion N. 20, ieri alle 12½ venne morsicato da un cane al polpaccio sinistro. Alla Guardia medica il dottore di turno gli cauterizzò le ferite.

In rissa. Il pescivendolo Cesare Centassi, di 26 anni, abitante in via dell'Asilo 6, ieri, in rissa, riportò una ferita di taglio al mento.

Ricorse per le cure all'Igea.

Il solito dormiente derubato. Romano Scubla, di 25 anni, abitante in via Rigutti N. 33, fu arrestato ieri notte in via della Scala Santa perchè aveva rubato il portamonete contenente 15 corone e 48 centesimi all'operaio Giacomo Ciuk, dimorante a Cernivehr N. 23, il quale, ubriaco, si era addormentato sulla strada.

Caduta dal letto. La bambina Angelina Pagnacco, di 2 anni e mezzo, ierlaltro, nella sua abitazione in via S. Daniele N. 2, cadde dal proprio letto e si fratturò il braccio. Ieri ella fu portata all'ospedale ed accolta nel decimo riparto, sezione «bambini».

Cadute. Annibale Stancich, di 23 anni, abitante in androna Punta del forno 1, ieri, cadendo, riportò una ferita alla parte sinistra della fronte.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

Ieri, a mezzodì, il ragazzino Riccardo Gustin di 9 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 2, cadendo, riportò una ferita al naso.

Il fanciulletto di 4 anni, Ernesto Roncagli, abitante in via della Madonnina N. 3, ieri all'una pom. cadendo andò a battere la faccia contro uno spigolo e riportò una ferita sotto l'occhio sinistro.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Il manovale Vito Calugerovich, di 44 anni, dal Montenegro, abitante in Guardiella, occupato in una casa in costruzione, ieri mattina alle 9, era intento a scaricare alcune pietre, quando una di queste gli cadde sulla mano destra, fratturandogli gravemente il pollice. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti; più tardi si recò all'ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Il giornaliero Ferruccio Bischoff, di 17 anni, abitante in via Ponzianino N. 16, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò alcune contusioni ed escoriazioni al collo.

Federico Marcon, di 24 anni, fabbro, abitante in via Domenico Rossetti N. 41, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò accidentalmente una ferita di punta all'avambraccio sinistro.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *E. D.* Consulti un'enciclopedia. — *Curioso.* Il servizio postale è esercitato esclusivamente dallo Stato anche in Italia. — *Curioso lettore.* Andrée si considera perduto. — *A. B.* Se un fidanzato è ancora scapolo? E cosa vuole che sia? — *Erminia.* Un'ordinanza del ministero italiano della guerra esonera provvisoriamente dal servizio militare gli italiani nati all'estero e quelli espatriati prima di aver compiuto il 16.o anno d'età, in America, Oceania, Asia (esclusa la Turchia) Africa (esclusi i dominii e protettorati italiani, l'Egitto, la Tripolitania, la Tunisia, l'Algeria e il Marocco. Si rivolga per ulteriori informazioni al Consolato generale d'Italia. — *Madre sventurata.* Faccia una convenzione innanzi a un notaio nella quale il padre riconosca la sua paternità. La discrezione è assoluta e la convenzione può servirle per ogni evenienza. — *Diversi contrastoni.* Il coniuge condannato per adulterio non può pretendere gli alimenti dall'altro. La condanna dipende dal convincimento del giudice. — *Victor.* Si chiama, genericamente, macchina infernale qualsiasi congegno destinato ad esplodere. — *I. F.* Quel sonetto è scolastico! — *Vecchia abbonata.* Tutto sta a fare le cose con garbo: scegliere per es. l'onomastico o altra occasione lieta per regalare un oggetto simile o anche diverso da quello spezzato, alla persona che si vorrebbe risarcire del danno involontariamente arrecatole. — *Provincialon.* Passeggiando con una signora e una signorina si dà la destra alla signora. — *Scommessa.* Qual'è la più bella fra Tina di Lorenzo ed Elisa Severi? Ma è questione di gusti. Certo sono bellissime tutte e due e... il superlativo non ammette comparativi. Dove si trovano ora? La Tina di Lorenzo alla Spezia; la Severi a Bologna. — *Sebenico.* Non conosciamo alcun attore brillante di quel nome. — *Verdiano.* La provvigione, semprechè non vi sia qualche speciale accordo, spetta soltanto all'agente che trattò l'affare. Negli affari teatrali, però, ci sono spessissimo terze persone che, o creano, o facilitano gli affari, e per questa loro ingerenza, premettono come condizione la partecipazione ad una percentuale sulla mediazione. La provvigione per gli artisti lirici in Italia è del 5%, per l'estero del 6%. — *Arte.* Nulla è ancora deciso circa la futura stagione lirica d'autunno al Politeama; ad ogni modo la stagione non durerà più d'un mese, in cui si daranno due opere; forse «Fedora» e «Carmen». Nessuno degli artisti è ancora scritturato. Alla Fenice non ci sarà stagione d'opera. La signorina Amalia De Roa abita a Milano. — *Meri e Giorgina.* Un bambino può essere condotto al bagno nella sezione donne fino ai 7-8 anni. — *Tagliab.* Potrà avere libri tedeschi nelle biblioteche circolanti di qualche libraio. — ...erosa. Martedì grasso del 1905 scade

al 7 marzo. Il treno che parte alle 8.25 ant. da Trieste arriva a Milano alle 7.35 pom. Per Milano, Torino e Firenze conviene prendere un biglietto combinabile. — *Vecchio assiduo.* La via più economica per andare a Palmanova è la ferrovia Trieste-Monfalcone-S. Giorgio e Palma. Partendo alle 6.12 da Trieste si arriva a Palma alle 8.25. La stazione di Palma è vicinissima alla città. — *Abbonata vecchia.* Si rivolga alla Poliambulanza. — *Livia.* Forse la cipria che adopera è di cattiva qualità, se le fa screpolare la pelle. Prenda semplice polvere d'amido. — *Artista.* In questa rubrica non diamo pareri riguardanti la pubblicità. — *Rina.* Lettere per Smirne si possono spedire ogni giorno via Costantinopoli. — *Un viaggiatore.* Trieste-Vienna II classe postale cor. 35.20; celere cor. 45.90.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.0, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5. Oggi: alta marea 11.21 ant. e 9.24 pom. - Bassa marea 4.15 ant. e 4.2 pom.

Ogni giorno una. Una signora col suo bambino molto edotto dei fatti di casa si reca a far visita di condoglianza ad una amica rimasta vedova.

La vedova: — Credetemi, ho perduto tutte le mie gioie.

Il bambino: — Anche noi, signora, papà le ha pignorate tutte...

LIBRI NUOVI.

Le garibaldine. Memorie del 1860 a Napoli, di Amilcare Lauria. R. Streglio e C. Editori. Torino-Genova. Lire 2.

L'Asia sconosciuta. Viaggio di esplorazione nei deserti dell'Asia centrale e nel Tibet. Sven Hedin. Con 159 tavole in nero e in colori, 184 illustrazioni e due carte. Ulrico Hoepli, editore. Milano. L. 14.

Il nome del dott. Sven Hedin è ormai popolare anche fra noi dopo che l'anno passato l'illustre viaggiatore scienziato si recò a Roma a ricevervi dalle mani della regina la medaglia d'oro decretatagli dalla Società geografica italiana dopo che in una serie di conferenze egli aveva esposto la storia de' suoi viaggi nel centro dell'Asia che ora appare per la prima volta nella traduzione italiana.

Il viaggio descritto in questo volume fu cominciato il 24 giugno 1899 e durò tre anni e tre giorni attraverso tutta l'Asia centrale fino alla frontiera cinese da un lato ed all'India dall'altro con una lunga escursione in quel misterioso altipiano del Tibet che resiste da secoli agli attacchi della civiltà occidentale e che anche oggi combatte per voler rispettata la sua quasi mistica solitudine nel mondo.

Descritto da un viaggiatore che è anche uno scienziato di vaglia, questo viaggio riesce molto istruttivo per chi voglia farsi una idea scientificamente esatta delle condizioni dell'Asia centrale.

Il focolare e la casa. - Olindo Malagodi. Casa editrice nazionale Roux e Viarengo. Torino-Roma. L. 4.

Non si può dire un romanzo nè una raccolta di novelle: è piuttosto uno studio di impressioni psicologiche e sociali. „L'autore dice nella prefazione:

........credo che il libro riesca a rispecchiare, pure nelle così minuscole faccette de' suoi episodi, un grande fatto generale della vita italiana di questi ultimi anni: il passaggio dall'immobile sonnolenta vita paesana della vecchia Italia agricola alla nuova rapida, agitata che mescola la vita nostra e quella del mondo... Il mio libro non ne raccoglie che un'eco di elegia.

Il concetto sociologico dello Stato. L. Gumplowicz. Versione italiana dalla seconda edizione tedesca. Piccola biblioteca di scienze moderne. F.lli Bocca Editori Firenze-Torino-Roma L. 3.50.

La vita nervosa dell'uomo nei giorni lieti e nei tristi. Insegnamenti, consigli, conforti. Dott. I. L. A. Kock. Prima versione italiana sulla 6.a edizione tedesca del dott. G. Alonzo della R. Università di Catania con prefazione del prof. G. B. Ughetti della stessa Università. Alberto Keber editore Catania. L. 2.50.

Indice dei capitoli: Il sistema nervoso e l'anima. - Il sistema nervoso. - Le malattie del sistema nervoso. - Le cause delle malattie nervose. - La profilassi. - La cura.

Bianche e Nere. Novelle. Luigi Pirandello. Streglio e C. editori. Torino. L. 2.

Il Rosaio. Novelle. Ginevra De Nobili Flaminia. Casa editrice nazionale Roux e Viarengo. Torino-Roma. L. 3.

Sogni. Versi. Giuseppe Fabbrovich. F.lli Treves. Editori Milano. L. 3.

TEATRI

Per la stagione d'opera al Teatro Comunale «Verdi». La Direzione del Teatro Comunale Giuseppe «Verdi» apre il concorso per l'appalto del Teatro per la stagione di carnevale-quaresima 1904-1905 alle seguenti condizioni:

L'impresa è obbligata di dare nella stagione non meno di 50 rappresentazioni di spettacoli d'opera-ballo. Nel corso della stagione devono darsi almeno sei spettacoli scelti tra i migliori del grande repertorio con artisti di fama stabilita. Gli spettacoli devono essere allestiti corrispondentemente all'importanza artistica ed alle tradizioni del teatro. Le opere, tutto il personale artistico e l'allestimento scenico devono essere approvati dalla Direzione. Nelle scritture di facenti parte delle masse corali ed orchestrali, nelle forniture e nei lavori occorrenti all'allestimento degli spettacoli, l'impresa è tenuta di dare la preferenza a persone e ditte del paese.

A titolo di garanzia per gli obblighi assunti l'impresa deve versare a mani della Direzione: a) l'importo di cor. 2000 al principio delle trattative a titolo di vadio; b) l'importo di cor. 18.000 alla firma del contratto, la cui stipulazione dovrà seguire al più tardi il 31 agosto 1904, la somma di cor. 20.000 così formata, verrà restituita all'impresa a stagione finita, salvi i diritti dipendenti dall'esecuzione regolare del contratto, rispettivamente salve le trattenute per tali diritti riservate alla Direzione.

L'impresa si obbliga: a) di fissare il biglietto alla galleria in (III ordine) a cor. due per persona; b) di lasciar liberi tutti gli scanni dell'ultima galleria (loggione) eccezione fatta solo per quelli di prima fila, per i quali, al pari dell'ingresso, il prezzo non dovrà mai superare una corona; c) di dare nel corso della stagione sei rappresentazioni a prezzi popolari, che dovranno essere fissati con accordo della Direzione del teatro.

Il Comune di Trieste, col tramite della Direzione del teatro, accorda all'impresa una sovvenzione di corone 10.000 pagabili a stagione finita, un'abbuono di corone 150 sulla spesa di illuminazione e calefazione per ogni rappresentazione, nonchè l'abbuono delle spese del servizio vigili (pompieri). A favore dell'impresa stanno: il reddito di tutti i palchi (eccettuati otto), quello delle poltroncine di platea, galleria, loggione, nonchè quello degli ingressi, rispettata ai 41 azionisti la libera entrata.

COMUNICATI*)

Elodia Cont. Marcovich de' Antivari
dott. Giovanni Tamaro
CONIUGI.
Trieste, 15 Giugno 1904
(in luogo di partecipazione diretta)

Dichiaro fantastica la deposizione di RODOLFO ULLMANN fatta al dibattimento tenutosi addì 13 m. corr. presso questo i. r. Tribunale Provinciale su querela dell'editore SLIWINSKI contro il comm. ERMETE NOVELLI, inquantochè egli sostenne essermi io alcuni anni fa presentato alla direzione del Filodrammatico per riscuotere i diritti d'autore della «Pesca dei granchi» spacciandomi quale rappresentante d'un immaginario autore tedesco, mentre in realtà io chiesi agli editori di Vienna e di Berlino se il lavoro fosse registrato nel loro elenco ed a ciò essi risposero negativamente.

Ci tengo inoltre a dichiarare pubblicamente d'aver rinunciato di proprio impulso alla rappresentanza della Casa editrice Re Riccardi di Roma, dopo aver regolato scrupolosamente tutti i conti.

GIOVANNI SIMONETTI.

Per la verità e per non dar adito a erronee interpretazioni ci tengo a dichiarare che essendomi recato, dopo ripetute e vane istanze per lettera e a mezzo d'un mio incaricato, dal signor Giuseppe Bonfadini a Sagrado per l'esazione di un importo dallo stesso dovutomi e da lui stesso riconosciuto per valido alla presenza d'un testimonio, fui accolto con minacce e vie di fatto. Mi riservo naturalmente di adire le vie legali a tutela de' miei legittimi interessi.

GIUSEPPE BALLIS, senior commissionato.

NON PIU' ASMA
con l'uso della
POLVERE ANTIASMATICA NEUMEIER
e delle
SIGARETTE ANTIASMATICHE NEUMEIER
SENZA CARTA
contenenti la rinomatissima erba Brachyclados.
Si vende nelle farmacie.
Deposito generale per l'Italia Farmacia tedesca, Via dei Fossi 10, Firenze.
Preparata dal Farm. Neumeier, Francoforte s/M.

Farina lattea NESTLE
insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale.
trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Scatola di prova a Corona 1.—
Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore Levatrici che ne faranno richiesta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie di naso, gola e orecchi
Riceve dalle 9-11 ant. e dalle 3-4 pom.
Gratuitamente dalle 4-5 pom.
Via Torre bianca N. 45, II p.
(angolo via Torrente)

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, Acquedotto 29

Giovane signore
trova a Graz per il tempo delle vacanze, presso famiglia tedesca, pensione completa, con camera propria ed uso del bagno. Vicino allo Stadtpark nel più bel distretto. — Rivolgersi a Stanglaner, Graz, Wastlergasse 4.

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'Ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 8155. Prospetti gratis.

ISTITUTRICE
di distinta famiglia, che conosce tre lingue, maestra,
DESIDERA COLLOCAMENTO
presso vedovo con figli.
Assumerebbe volentieri come Rappresentante.
Indirizzo al „Piccolo."

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Perito, Impianti industriali, Progetti, Preventivi.

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Bagni, Luoghi di cura e Villeggiature

TERME DI BATTAGLIA
(presso Padova)
Hôtel delle Terme e Stabilim. Termale
Completamente rimodernato
nuove e perfette installazioni per le cure.
Bagni termali e di fango — Grotta naturale sudorifera 37" 50° — Cure elettriche — Massaggi.
La cura più efficace per la Gotta, Reumatismi, Artrite e per tutte le nevralgie spinali.
Pensioni da L. 8 a L. 12. Chiedere prospetti e tariffe.
Med. Direttore *Cav. Dott. Pezzolo* — Conduttori *E. Righi, L. Visentini*

TARCENTO
Prealpi - Linea Udine-Pontebba
Ricercata Stazione climatica
ALBERGO CENTRALE
PENSIONE GIORNALIERA
Vini eccellenti - Cucina ottima
Proprietario: CARLO DE MONTE
POSTA — TELEGRAFO — TELEFONO
Splendide passeggiate.
Per informazioni dirigersi al proprietario.

GRAZ — GRAZ
Pensione Grabenhofen
sul Rosenberg
Hochsteing 59 e Grabenhofenweg 64.
Gradevole, tranquillo soggiorno in campagna in immediata vicinanza della città; 20 minuti dalla piazza principale (10 minuti a piedi, 10 di tram elettrico). Estensione della tenuta 18 iugeri, con proprio bosco, bei giardini e estese passeggiate vicine. Comfort moderno, ottimo trattamento. Si accettano forestieri soltanto verso prenotazione. Apertura 1. maggio. Prospetti gratis.

Römer-Quelle 530 m. sul liv. del mare, mezza ora di carrozza dalla staz. Gutenstein della Meridion. (staz. celere Prevali). Stupenda villeggiatura, protetta dal vento, priva di polvere, situata sul limite di un bosco, saluberrima aria alpina. Contemporaneamente luogo speciale di cura per malattie catarrali, dello stomaco, della vescica, delle reni, dei nervi, per anemici ed indeboliti. Fonti salutari, bagni naturali di acido carbonico, vasca da nuoto, pesca, Lawn-Tennis ecc. Cucina squisita, intera pensione con camera Corone 30.— settimanali. Prospetti dalla Direzione del Bagno. Posta Köttelach, Carinzia.

S. Martino di Castrozza - Tirolo
celeberrima stazione climatico-alpina a 1500 m.
Internazionale Hôtel des Alpes di V. TOFFOL.
130 letti, ogni moderno comfort. Prezzi miti. Chiedere prospetti.

FROHNLEITEN (Stiria)
PENSIONE del med. un. Dr. PFAFF,
stazione celere della Meridionale, la più bella e la più salubre villeggiatura per la primavera e per l'estate, posizione stupenda, bellissime escursioni. — Stagione dal maggio fino all'ottobre.
Prezzi miti. — Comfort moderno.

Roncegno affittansi DUE VILLE
in buona posizione, con cucina e senza, stanze arredate tutte a nuovo; **prezzi modici.**
Rivolgersi al proprietario
CELESTINO BAZZANELLA - BAGNI DI RONCEGNO

A STEIN (Carniola sup.)
affittansi per l'estate
nella villa Oberperan, 2 quartieri
uno con 3 camere, cucina e camera per la servitù, l'altro con due camere e cucina. Tutto ammobiliato, escluso biancheria. — Vengono preferiti villeggianti senza figli. Offerte dirigere al **Dott. Georg Pucko, Gurkfeld** (Carniola).

CADORE
GOGNA. HOTEL PENSION. — Cura idroterapica — Cura lattea. — Servizio vetture. — Luce elettrica. — Sala di lettura e musica. — Sala di bigliardo. — Bosco estesissimo di pini, larici, abeti in piano ed in proprietà dello Stabilimento.
S. STEFANO HOTEL AQUILA D'ORO già Girardis.
Per informazioni al proprietario
ANGELO BARNABO di Auronzo - Belluno

Terme di Abano
- Prov. di Padova - Stazione ferr.
Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
1. Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **Celebri Fanghi termali** in alto grado radio-attivi
Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di **Montirone.**
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno.

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, bagni di sole, cure dietetiche ecc.

ADELSBERG.
Hôtel „ALLA CORONA UNGHERESE"
affittansi stanze per villeggiatura.
Illuminazione elettrica in tutte le stanze
Grande giardino ombroso.
LUIGI BURGER, albergatore

Sanatorio „Schweizerhof"
posta Eggenberg presso Graz
PER AMMALATI DI NERVI
Prospetti gratis.
Dr. I. de Scarpatetti-Unterwegen

HOTEL WINDSOR
Vienna, VI, Mariahilferstrasse 15
vicinissimo alla città, nella più animata via di Vienna, in prossimità della Burg, dei musei e degli stallaggi imperiali.
Luce elettrica. Stanze da 2 a 12 cor. Ascensore.

VIENNA Hôtel Stefanie
II., Taborstrasse 12,
5 min. dalla Stephansplatz. Omnibus e tramway in tutte le direzioni e per tutte le stazioni. Luce elettr. in tutti i locali. Bagni e conduttura d'acqua calda. Prezzi delle stanze: I piano f. 1.80, II f. 1.60, III f. 1.40, compreso servizio e lume. Ribassi per viaggiatori di commercio e per lunghi soggiorni. Non si obbliga a mangiare al restaurant.
Carlo Witzmann, proprietario.

Lubiana. RINOMATO RESTAURANT — FANTINI —
nella Sternallée Gradisce 2, vicino convento delle Orsoline, con grande giardino, Birra della fabbrica Cittadina di Pilsen (Urquelle), scelti vini, cucina italiana e tedesca.

ARIENHELLER
ACQUA DA PASTO DI PRIMO ORDINE
sorgente zampillante profonda 390 m.; nasce presso il Reno; per l'insuperabile sapore prende il primo posto fra le migliori acque medicinali. Attiva la digestione e il ricambio materiale ed è, per il suo effetto depurativo del sangue, specialmente adatta per cure. L'acqua viene imbottigliata. Assolutamente pura, senza aggiunta di sostanze eterogenee.
A Trieste trovasi presso Giovanni Cillia e Mario Lang Farmacia Serravallo). A Pola: Alfonso Antonelli.
Rappresentanza generale: Bausch & Bazlen, Trieste.

VARALLO-SESIA (Novara)
Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel
uno dei migliori d'Italia.
Splendido soggiorno estivo a 500 m. sul livello del mare.
Direzione sanitaria: Prof. Cav. CESARE BADUEL.
Aperto dal 1. Maggio ad Ottobre.
Per domande e informazioni rivolgersi alla Direzione in Varallo-Sesia.

Graglia (Biella) STABILIMENTO IDROTERAPICO — e — Grand Hôtel
Splendida Stazione per cura ed anche per sola villeggiatura a 850 metri s. m.
Ferrovia Milano-Santhia-Biella.
Idroterapia - Elettroterapia - Bagni elettrici e di Luce elettrica - Massaggio.
Tre Medici. Programmi al Cav. Dott. E. SORMANO.

Stabilimento Idroterapico
— di —
ANDORNO (Biella)
Anno 45.° — Apertura 15 Maggio
CURE FISICHE COMPLETE — LUCE ELETTRICA — ASCENSEUR
Direzione medica: Prof. G. S. Vinaj, Dott. F. Canova.

Terme Romane di Monfalcone
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri** ecc. ecc.

Bagno Topolschitz
presso Schönstein (Stiria Meridionale).
Stabilimento di cura fisico-dietetica per **cure idroterapiche, elettriche, di luce, aria sole, massaggio** ecc. ecc. Posizione stupenda. Eccellenti successi. Prezzi miti.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Prospetti e informazioni gratuitamente dal *Dott. Gustavo von Huttern.*

ALBERGO SUSANNA
— *AMPEZZO* —
Ampliato e rimesso a nuovo. Illuminato a gaz acetilene, bellissima posizione.
AMPEZZO, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare: ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e con la Stazione per la Carnia.
Posta, telegrafo, telefono in albergo.

Le offerte devono contenere l'incondizionata accettazione delle norme stabilite nel presente avviso di concorso, e sono da dirigersi a tutto 30 giugno 1904 alla Direzione del teatro.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per lesione d'onore mediante stampato.

La querela di Cairoli Rascovich.

(Vedi «Piccolo della sera» di ieri.)

La teste Irene Zanin ved. Voinovich, da Castelnuovo di Udine, è una delle donne che comprò delle foglie di gelso dal Cairoli Rascovich. Narra che, in compagnia della Martin, si recò nel fondo Cronnest, per comperarvi delle foglie e si rivolse all'uopo ad un guardiano. Il guardiano la indirizzò al Rascovich e questi all'Economato civico, dal sig. Paolina. Il Paolina la ricevette nella stanza d'ufficio, intese quanto le occorreva e le disse che ne avrebbe parlato col Rascovich. Più tardi, un guardiano la venne ad avvertire che l'Economato le aveva concesso il permesso ed ella e la sua amica Martin si recarono nel fondo Cronnest. Contrattarono il prezzo con l'ispettore Rascovich e, per conto suo, gli diede 4 corone di caparra. Dopo alcuni giorni gli consegnò a conto del prezzo della foglia raccolta altre 6 corone e, quanto vendette i bozzoli, altre 20 corone. Rimase, con l'amica, in debito di cor. 12.30.

Pres.: Le consegnò il Rascovich alcuna carta?

— Sì, un biglietto per accedere alla campagna; altrimenti, i guardiani non ci avrebbero lasciato entrare.

— Al giudice istruttore ha detto che a tergo del biglietto era stato segnato dal Rascovich l'importo ricevuto. E' vero?

— Sì, non mi ricordavo. Però è passato tanto tempo da allora che non potrei giurarlo. Del resto, se lo ho detto allora vuol dire che è vero. Le sei corone di mia parte non le ho pagate, perchè ero tanto ammalata!

— E il biglietto chi lo ha?

— Mah! Io lo diedi alla Martin, essa dice che lo ho io... Anche il sig. Rascovich me lo mandò a chiedere, ma non l'ho trovato. Magari che lo avessi rinvenuto!

— Più tardi da lei non è venuto un signore a domandarle qualche schiarimento in proposito?

— Sì, sì.

— (Additando l'accusato): Le pare che sia lui?

— Sì; sono rimasta anzi impressionata, perchè ritenevo che fosse venuto a riscuotere le 12 corone.

E la teste commenta: «No se pol mai saver in questo mondo!» (ilarità).

— Dove si trova la Martin?

— Si allontanò da Trieste; ma, a quanto mi hanno detto, tornerà fra breve.

— Che cosa le disse il Delpin, andando via?

— «No la stia pagarghe le dodise corone».

Dif. avv. Enenkel: La foglia veniva di volta in volta pesata?

— Sì; da un guardiano.

Su proposta del rappresentante del querelante e d'accordo con la difesa, il presidente, visto che la Martin non può essere escussa a voce, dà lettura del suo deposto scritto. Ella depone in conformità a quanto disse la Zanin. Dice di aver pagato senza quitanza e senza ricevuta e di essere andata d'accordo col Rascovich di pagar più tardi la rimanenza.

L'avv. Mrach domanda che venga letta la scheda penale dell'accusato. Però questa non esiste in atti.

Avv. Mrach: Eppure è strano che la scheda penale manchi!

Il presidente provvede a ritirarla subito dalla Procura di Stato e da essa il Delpin risulta incensurato.

I quesiti.

Sono sei: il primo domanda se l'accusato si è reso colpevole del delitto di diffamazione, per avere, quale redattore responsabile del «Sole», pubblicato in questo periodico l'articolo dal titolo «Gl'incerti di Cairoli»; il secondo è suppletorio e domanda se ha egli raggiunto la prova della verità delle incolpazioni al Rascovich contenute in quell'articolo. Un terzo, eventuale nel caso di risposta negativa al primo principale, domanda se, invece, egli non si sia reso colpevole di trascurata sorveglianza. Gli altri tre quesiti riflettono l'altro articolo dal titolo «Pensionamenti»: il primo di essi, principale, domanda se il Delpin è colpevole di aver ingiuriato il Rascovich, attribuendogli la condanna per pubblica violenza; il secondo suppletorio, domanda se ha dato la prova della verità e della verosimiglianza; l'ultimo riflette anch'esso la trascurata sorveglianza.

L'arringa dell'accusatore.

L'avv. Mrach, in una vigorosa arringa, domanda un verdetto affermativo per la colpa del Delpin. Ha inteso spesse volte i colleghi che sedevano al posto dell'accusatore lamentare di trovarsi a disagio, perchè ricordavano che il loro ufficio in tribunale era di difendere e non di accusare. A lui l'impressione riportata dai colleghi sembra esagerata. Quando accusatore è il P. M., esso rappresenta la collettività e il duello fra questa e l'accusato è troppo disuguale ed è bello, è giusto assumere le parti di questo. Ma quando accusatore è un querelante privato, allora si combatte da singola persona a singola persona. Inoltre, date purtroppo le condizioni sociali odierne, il compiacimento morboso dello scandalo, in sostanza chi si trova nelle condizioni di accusato è il querelante, la cui anima, la cui condotta, viene voluttuosamente scrutata, cribrata, anatomizzata.

La veste in cui egli interviene, perciò, non è quella antipatica dell'accusatore, ma quella piuttosto del difensore; difensore dell'onestà contro la diffamazione, dell'innocenza contro la calunnia. Purtroppo, da anni dobbiamo assistere ad una campagna libellistica quotidiana fatta con l'appoggio dell'autorità di polizia....

Pres.: La prego, signor avvocato, non tollero divagazioni. Si attenga all'argomento, altrimenti sarò costretto...

Avv. Mrach: Volevo premettere alcune considerazioni a mo' di proemio. Il sig. Presidente mi richiama all'ordine; accetto. Ed entro nel vivo della causa.

Qui l'avv. Mrach accenna che, nell'articolo dal titolo «Gl'incerti di Cairoli», non si voleva alludere che a proventi illeciti che al Cairoli sarebbero derivati da abusi commessi nell'esercizio delle sue funzioni d'impiegato del Comune. Si dice che due donne erano state colte sul fatto mentre raccoglievano della foglia e che il Rascovich, invece di accusarle, tutelando così gli averi del Comune, s'era fatto dare 30 corone, le aveva intascate e aveva lasciato andare.

Non si parla di prezzo, non si parla di compravendita: è un crimine che gli si appone! L'accusato ha creduto di potersi coprire la ritirata, inventando la famosa definizione dell'incerto. Strani criteri di moralità che ha quella gente! L'azione che, anche accettando la spiegazione data all'ultimo momento, il Cairoli avrebbe commessa, sarebbe stata un'infedeltà, o, quando meno, sempre un'azione disonorevole.

Dal deposto del teste Paolina e dalle domande rivoltegli dal presidente, è sembrato che fosse strano il sistema d'amministrazione seguito per il fondo Cronnest. Non è tanto strano. Si tratta di frutta, di erbe, di foglie; si tratta di un fondo non certo esistente in città e quindi non accessibile a ogni momento; si tratta di contadini che comprano. Richiedendosi una autorizzazione dell'Economato civico di volta in volta, si farebbe perder del tempo, si lascierebbero sfuggire delle occasioni. D'altronde, non sono che importi minimi quelli che vengono ricavati. Dirà la difesa: Ma i pagamenti non erano fatti verso ricevuta! Egli risponderà: Innanzi tutto, è risultato che gl'importi incassati venivano dal Rascovich segnati a tergo del biglietto di accesso; eppoi, ma non abbiamo la prova più chiara, più evidente del come le cose procedevano con tutta regolarità?

Trenta corone furono pagate; trenta corone furono versate alla cassa dell'Economato civico! E ciò basta a sbugiardare le insinuazioni maligne dei libellisti. A questo proposito e per viemmeglio caratterizzarli, ricorderà che l'accusato, al dibattimento odierno, disse di essere andato dalla Zanin, dopo che la denuncia del Rascovich era stata presentata. Ebbene! Nel processo scritto egli disse che aveva pubblicato l'articolo diffamatore dopo aver constatato, sulla base delle informazioni avute dalla Zanin che il contenuto di esso corrispondeva alla verità!

Si occupa, quindi, brevemente del secondo articolo e poi passa ad esaminare i quesiti. La prova della verità non fu fornita; di trascurata sorveglianza non è il caso di parlarne, poichè l'accusato ha ammesso di aver letto e di aver approvato gli articoli: dunque, non resta che affermare i due quesiti principali. Della circostanza oggi introdotta dall'accusato egli non si occuperà. Se avesse prima fatto il nome dell'autore degli articoli, non avrebbe il querelante mancato di estendere l'accusa; ma oggi l'azione è prescritta. Il fatto, però, che è stato rivelato il nome dell'autore non esonera il Delpin; poichè questi è chiamato soltanto a rispondere in qualità di redattore responsabile.

— A voi, giurati del popolo - conchiude vibratamente l'avv. Mrach - la parola. Fate che suoni l'ora del fio, fate che il libello non possa più continuare nell'opera sua diffamatoria e che venga l'ammonimento severo non essere l'onestà dei cittadini ludibrio di maniaci della diffamazione e segno agli attacchi del primo capitato.

L'arringa del difensore.

L'avv. Enenkel esordisce la sua breve arringa, dicendo che a lui l'articolo dal titolo «Gl'incerti di Cairoli» è sembrato una requisitoria contro l'amministrazione pubblica e non un attacco diretto al Rascovich, del quale si parla incidentalmente. Vi dipinge la condizione del giardino e si attacca l'incompetenza del Rascovich. Non conosce egli il Rascovich, non sa se è incompetente o no, ma dice ciò dal punto di vista di chi scrisse. Vi si accenna, inoltre, al fatto delle donne, ma, in sostanza, per rilevare come si amministrava il civico peculio. Questo modo di amministrare è confermato dalle risultanze del dibattimento, ed è male che quel modo sia o sia stato, poichè l'amministratore civico ha molto maggiori oneri d'un amministratore privato. Credo che il Rascovich sia un uomo onesto, non ne dubito: ma il fatto di non registrare i pagamenti al momento in cui questi vengono fatti lascia aperto adito al dubbio che pur pure qualche volta egli si sia potuto dimenticare di registrare importi incassati per conto del Comune. Se si fosse tenuto un bollettario, il dubbio non potrebbe sussistere. E questo l'articolo deplorava e crede che sia stato in diritto di deplorare. Passando al secondo articolo, rileva che vi si dice non essere il Rascovich la persona più degna a occupare il pubblico ufficio: e questa era un'opinione personale di chi scriveva, che non può essere soggetta a repressioni.

Domanda sentenza d'assoluzione.

L'avv. Mrach replica.

La sentenza.

Come dicemmo nel «Piccolo della sera», i giurati affermarono a unanimità i due quesiti principali, negarono all'unanimità che fosse stata raggiunta la prova della verità o della verosimiglianza, e la Corte condannò il Delpin ad 1 mese d'arresto, e, aderendo alla domanda del querelante, anche all'inserzione della sentenza di condanna nel «Sole» prima pagina, prima colonna, entro tre giorni dal passaggio in giudicato della sentenza. Il Delpin si riserva.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi, su querela dell'on. Spadoni, verrà tenuto dibattimento per lesion d'onore mediante stampato, a carico di Urbano Eva, Valentino Colobig e Valentino Vouk, per un comunicato pubblicato nel «Sole» e di tenore ritenuto ingiurioso dal querelante.

Presiederà il cons. Pederzolli; sosterrà l'accusa l'avv. Perco; difenderanno: l'Eva il dott. Giacchin, il Colobig il dott. Gasparini, il Vouk il dott. Coduri.

Acquisto d'occasione!

Luogo di cura per l'estate con **rinomata sorgente d'acqua acidula** (e relativo dipartimento spedizioni), situato in bella posizione, vendesi per fiorini 15,000.

Offerte al «Piccolo» sub **«Sauerbrunnquelle-Versandtgeschäft.»**

Vendesi a Graz

per 45,000 fiorini **grande villa nuova**, con grande giardino, situata nel quartiere di Hilmteich. — Pagamenti per contanti soltanto fior. 10,000. Indirizzo al «Piccolo»

VENDO TAVOLONI

di Larice Alpestre

del più fino e dello spessore di 5 e 6 centimetri con larghezza diversa

Rivolgersi a

GIACOMO PETERNELL Sindaco a Veldes

VENDESI A BUON PREZZO

Villa sul lago di Faak

(CARINZIA)

composta di due appartamenti, ognuno con tre stanze e cucina, completamente rimesse a nuovo, Verande e poggiuoli, 3 stanze in soffitta, 2 cantine, orto e giardino, bagno, capanna per canotto e canotto. Indirizzo al „Piccolo".

DOGHE per pavimentazioni

ROVERE E FAGGIO

fornisce qualunque quantitativo, prontamente, a prezzi convenienti

MARCELLO RAMBOUSEK

Via Massimo d'Azeglio N. 18.

Per Imprenditori.

Rotaie per gallerie, locomotive, carri per trazione meccanica o a mano, locomobili, spezzapietre, impianto di freni, carri da materiale, phaeton, pompe, utensili per lavori all'aria aperta, sterri e cave, livellette, strumenti da scalpellino e muratore, strumenti da misure, oggetti da ufficio ecc.

in deposito alla stazione di Prosecco della Meridionale

VENDONSI A PREZZO DISCRETO

Per informazioni rivolgersi ad

ANT. CZIZEK

Trieste, via Lodovico Ariosto 2, p. I, p. 13

Polli da arrostire del 1904.

8-10 pezzi grassi, garantito che arrivano vivi, franco di porto in qualsiasi luogo, verso rivalsa di cor. 7.

S. BLUMENKRANZ, Czortkow 32.

La **„FONTE PALMA"** di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Marca registrata — Loser János

Navigazione a Vapore Serafino Topič & C.°

Col giorno **15 Giugno** corrente, verrà attivata col piroscafo

VILA

una **linea celere TRIESTE-CATTARO**

toccando LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, LISSA, CURZOLA e GRAVOSA.

Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 pom. | Partenza da Cattaro ogni Sabato alle 7 ant.
Arrivo a Cattaro « Venerdì « 5 « | Arrivo a Trieste « Lunedì « 7 «

Col giorno **24 Giugno** corr. verrà poi attivata una linea settimanale

TRIESTE-METCOVICH

toccando ISOLA, PIRANO, ROVIGNO, LUSSINPICCOLO, ZARA, ZARAVECCHIA, TRAÙ, CASTELLI, SPALATO, LISSA, MACARSCA e TRAPPANO.

Partenza da Trieste ogni Venerdì alle 8 ant. | Partenza da Metcovich ogni Lunedì alle 10 ant.
Arrivo a Metcovich « Domenica « 4 pom. | Arrivo a Trieste « Mercoledì « 9 «

Resta inoltre inalterata la esistente

Linea postale celere TRIESTE-CURZOLA

toccando POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, BOL, GELSA, CITTAVECCHIA, LESINA, LISSA, COMISA, VALLEGRANDE e LAGOSTA.

Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 7 ant.
Arrivo a Trieste « Venerdì « 7 «

Colle su accennate tre linee settimanali si accettano passeggeri di I, II e III classe, col **50 per cento di ribasso** sul prezzo di tariffa e precisamente

da TRIESTE per CATTARO I classe Cor. 19.50, II classe Cor. 13.60, III classe Cor. 7.80
da TRIESTE per LUSSINPICCOLO I « « 4.20, II « « 3.—, III « « 1.60

per gli altri scali in proporzione.

Letto per ogni notte Cor. UNA. Pranzo a bordo Cor. 2.40, Cena Cor. 2.—, escluse le bibite.

Approdo dei piroscafi al Molo Giuseppino.

Ai Signori impiegati, studenti, viaggiatori di commercio ecc. si accordano gli usuali abbuoni. Per viglietti di andata e ritorno valevoli per un mese si accorda il 20% di ribasso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via Vincenzo Bellini N. 1 (Palazzo Carciotti). Telef. 1521.

Ermano fu Ferd. Pecenco

Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)

PRIMARIO DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE

PER USI DI FAMIGLIA ED INDUSTRIALI.

APPARATI ED ACCESSORI.

Officina meccanica per riparazioni

OCCASIONE

Causa il prossimo trasloco, vendo tutti i **Cappelli** a prezzo di costo.

Mi pregio avvertire la mia Clientela che col 24 agosto il mio Salone di Mode verrà traslocato

in Corso N. 23

Devotissima ***Nina Jacchia***

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 780

Caffè tostato marca Stella rossa

il più gustoso ★ il più aromatico ★ il più igienico ★ il più conveniente.

Il tè di Thiele contro l'obesità fa **dimagrare** rapidamente (garantito innocuo). Prezzo al pacchetto cor. 1.75 spedizione da 4 pacchetti in poi, franco per rivalsa. Ludwig Thiele, Mannheim. (La spedizione si fa per mezzo di una farmacia austriaca)

FILIALE

della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

in Trieste

Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz** e **Trautenau.**

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti

In BANCONOTE	2⅝%	con preavviso di	8 giorni
	2¾%	» »	30 »
In NAPOLEONI	2 %	» »	30 »
	2¼%	» »	3 mesi
	2½%	» »	6 »

In BANCOGIRO. BANCONOTE 2⅛% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau e Fiume, **franco di spese** su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise e dell'incasso di taglandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.

Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo - Austrian Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.

Antecipazioni sopra valori e warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso de rispettivi taglandi franco di provvigione.

Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:

per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
« 3 mesi » 12.— » 1 mese » 6.—

Crediti daziari a condizioni da convenirsi

Dal Vaticano.

Prefettura dei sacri Palazzi apostolici

ROMA, 4 Agosto 1903.

Con vera gioia apprendo che Ella, seguendo il mio consiglio, ha inviato, durante il conclave, al Sacro Collegio e al cardinale camerlengo Oreglia di S. Stefano i preparati di Sanatogeno della ditta Bauer & C.ie di Berlino. Seppi pure col massimo piacere che questi preparati venivano presi assai volentieri da tutti i cardinali, come a suo tempo erano graditi a S. S. Leone XIII di sacra memoria.

Secondo il mio convincimento, il Sanatogeno merita grande considerazione; i risultati dei miei esperimenti e delle mie osservazioni, possono attestare che esso ***non ha a temere la concorrenza di alcun corroborante finora conosciuto.***

Con la massima stima

Prof. Comm. Giuseppe Lapponi

Questo attestato del medico personale di S. S. il Papa sul

SANATOGENO

fortificante dei nervi, viene ad unirsi agli splendidi certificati di oltre 1700 professori e medici, i quali ricorsero innumerevoli volte al Sanatogeno per curare adulti e bambini, ottenendo risultati meravigliosi

quale ultimo rimedio
per rinvigorire il corpo indebolito
per rinforzare i nervi irritati e stanchi

Opuscoli ed ulteriori informazioni inviano gratis Bauer & C.ie, Laboratorio Sanatogeno, Berlino S.V. 48. Rappr. gen. p. l'Austria C. Brady, Vienna I. Fleischmarkt 1

ROHITSCH-SAUERBRUNN

STIRIA

Splendida posizione. Aria ossigenata senza polvere. - Comodità moderne, vita di società.

Ferrovia, posta e telegrafo. Prospetti gratis.

Nuovo grande, moderno stabilimen[to] cano-terapeutico. Cure d'acqua fr[...] bagni elettrici in vasca, inalatori[...] acqua calda e vapore, massaggio [...] medica. Cura di provata efficacia per malattie [...] fegato e dei reni, costipazione cronica, emorroi[di] gotta, larinite e faringite. Sorgenti fortissim[e]

SALE STOMACALE

di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.

Protetto

Mezzo dietetico usa[to] gastrici e[...]

Trovasi nelle prin[cipali] Pre[...]

Spedizione postale di alm[eno] **Farmacia provi[nciale]**

Restaurant Berger

Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.

Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.

Restaurant Konder

BARCOLA

Seralmente

Grande Concerto Orchestrale

CON INGRESSO LIBERO.
BIRRA PILSEN CONSORZIALE E BAVARESE

Cucina squisita — Prezzi miti.

Caffè-Restaurant

GIARDINO PUBBLICO

Stasera alle 7 e mezzo

IV Grande Concerto Orchestrale

60 musicanti. Programma scelto.

Wollstedt. «Nel salone degli automati»
Potpourri umoristico.

Sperando in un numeroso concorso,

Dev.o Massimiliano König.

Specialità igieniche

della ditta Attilio Depaul, Trieste:

DEPAUL ELISIR

CREMA MARSALA

VERMOUTH AL RABARBARO

Si vende ovunque.

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumonsi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

Per 5 Corone spedisco 4½ chilogrammi (circa 50 pezzi) di finissimi

SAPONI DA TOILETTE

guastati nella pressione; profumi assortiti di rosa, miele, violetta, reseda, gelsomino, ecc. ecc. Spedizione contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa.

IGNAZIO KANN, Vienna II. Lilienbrunng. 17.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**

7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO

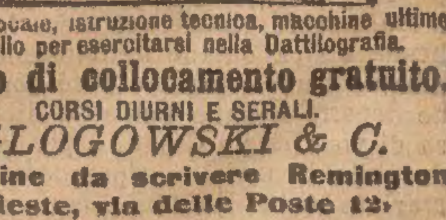
contro la Mancanza di forze, **Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci,** ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso

contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Autorizzata Scuola di Dattilografia



Grande locale, istruzione tecnica, macchine ultimo modello per esercitarsi nella Dattilografia.

Ufficio di collocamento gratuito.

CORSI DIURNI E SERALI.

GLOGOWSKI & C.

Macchine da scrivere Remington

Trieste, via delle Poste 12.

L'autorizzata

OFFICINA INSTALLAZIONI

della Ditta

Carlo Martinolli

Via S. Caterina 8 - Telef. 1380

eseguisce

INSTALLAZIONI

di Gas, Acqua e Luce elettrica

per privati

verso pagamento rateale, a prezzi mini[mi]

Fornisce APPARECCHI D'ILLUMINA[ZIONE] CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, BAGNI d'ogni sistema, prezzi senza co[ncorrenza]

PREVENTIVI A RICHIESTA

La più grande novi[tà]

è la motoci[cletta]

con a[...] della premi[ata ditta]

GIUSEPP[E]

[...]isa- [...]iggiti [...]a ap- [...]vevano [...] La dan- [...]Polizia. [...]cuni giorni [...]ersich sem- [...]rava più con [...]anto irascibile [...]erchè di quella [...]ispondeva con [...] profondi sospiri. [...]gio, il Gaspersich, [...]a casa e non tornò [...]essionata, si recò a [...]onoscenti, all'ospeda- [...]a non le riuscì di tro- [...]i ella ricevette una car- [...]roveniente da Nabresina, [...]ale il marito la esortava [...]parsi della sua scomparsa [...] essere molto infelice a che nemmeno lui dove sarebbe [...]inire. La donna denunciò la Polizia, la quale prese subito [...]une disposizioni per cercare di [...] che il panettiere commettesse [...] pazzia.

[...]olo incendio. Ieri alle sei e un [...]o pom. per causa ignota, nel labo[rator]io del tappezziere Agostino Deni[...] al pianterreno della casa N. 7 di via [...]duina si manifestò un incendio. Ven[n]ero telefonicamente avvertiti i vigili dell'appostamento principale che si recarono prontamente sul luogo, dove sotto la direzione del cap. Paoli, in breve spensero l'incendio, che causò un danno di circa 200 corone. Le merci erano assicurate.